

# GOLD WING



**RESOCONTO DI VIAGGIO**

**MINITOUR ITALY**

**RUBRICA 4 CHIODI**

**APRITI SESAMO**

***ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI 2022***

**02 | Aprile 2022**

Periodico del GOLD WING  
CLUB ITALIA 1982

Unica Associazione Italiana ufficiale riconosciuta  
dalla Federazione Europea Gold Wing - G.W.E.F.





# Il saluto del Presidente Giuseppe Botta

## GOLD WING CLUB ITALIA 1982

### Consiglio Direttivo:

**Presidente: Giuseppe Botta**

335 429213 – presidente@gwci.org

**Vice Presidente: Massimo Capitanucci**

335 6930306 – vice-presidente@gwci.org

**Segretario: Cristina Piccone**

335 1448831 – segretario@gwci.org

**Co-interrep: Gianpino Napolitano**

335 429209 – co-interrep@gwci.org

**International Treffen Coordinator:****Sergio Mulazzi**

320 3298666 – treffen@gwci.org

**Coordinatore Nazionale Sezioni****Antonio "Zeppa" Mattei**

393 8965861 – sezioni@gwci.org

**Coordinatore Raduni: Gimmy Scatassa**

393 2622675 – raduni@gwci.org

**Co-Treffen Coordinator - Sergio Gatti**

348 2246873 – co-treffen@gwci.org

**Comunicazione & PR:****Claudia Vaccari**

338 7616033 – comunicazione@gwci.org

**Collaboratori esterni:****Shop: Paola Vergnano**

370 3037556 – shop@gwci.org

**Consulenza legale: avv.to Silvia Arnaudo**

335 315296 – legale@gwci.org

**Responsabile Convenzioni: Lorenzo Rinfoschi**

328 1786649 – convenzioni@gwci.org

**Coordinatore degli Eventi: Giuseppe "Nik" Nicosia**

371 1432020 – eventi@gwci.org

**Interrep: Philippe Aubineau**

+33 662256529 - interrep@gwci.org

**Logistica: Paolo Faletti**

338 9303844 - logistica@gwci.org

## La Redazione

Jacopo Bargellini (Direttore Responsabile)

Gianpino Napolitano (Capo Redattore)

Claudia Vaccari (Redattore)

Ivanoe Pellerin (Redattore)

Massimo Campanardi (Redattore)

Cristina Piccone (Editing)

Lorenzo Rinfroschi (Editing)

Luca Scarpat (Editing)

Su questo numero hanno inoltre collaborato:

Silvia Arnaudo, Oreste Bacchiocchi, Nives Baiardi, Vanna Bastregghi, Eric Camplani, Paolo Faletti, Grioni Mauro, Salvo Manfredi, Sergio Mulazzi, Fabio Ratti, Gimmy Scatassa, Ciro Tetta

Eccomi di nuovo a Voi, cari Wingers,

Vi confesso che speravo di scrivere un "pezzo" differente, ma c'è un evento accaduto dopo l'uscita del numero 1 del nostro Goldwinger per il quale non posso esimersi dal riportare quello che è il mio pensiero in merito e, soprattutto, indicare la posizione ufficiale del GWCI 1982 A.S.D.M.

Come potete immaginare mi riferisco alla recente invasione della Russia in Ucraina ed alla successiva decisione della GWEF di sospendere la Russia e la Bielorussia per le quali, al nostro prossimo Internazionale, non potremo esporre le loro bandiere.

Ognuno può avere le proprie idee politiche, ma il GWCI 1982 A.S.D.M., come recita il nostro Statuto, è apolitico, acconfessionale e non ha scopo di lucro.

Sinceramente vi confesso che avevo già espresso delle perplessità quando erano stati fatti entrare alcuni paesi dell'Est in GWEF, perplessità legate proprio ai dubbi sulla loro appartenenza all'Europa ed anche per le difficoltà nell'entrare liberamente nei loro paesi, però poiché sono stati fatti entrare, credo che la GWEF avrebbe dovuto applicare una modalità differente prima di prendere la decisione che ha preso.

Infatti non mi risulta che il Board degli Interrep sia stato convocato per sentire la posizione dei singoli Clubs e decidendo, quindi, in base alla volontà della maggioranza.

Il mio pensiero è che noi siamo Motociclisti e non Politici o Militari pur, ovviamente respingendo la guerra contro un popolo.

L'argomento, per quanto mi riguarda è chiuso.

Avrete certamente letto i comunicati relativi alle dimissioni di un nostro Revisore dei Conti, al secolo Cristina Merlo, sostituita dal nostro Socio Paolo Scotellaro al quale vanno gli auguri di buon lavoro ed alle dimissioni del Coordinatore Nazionale Sezioni, al secolo Paolo Faletti.

Altro aspetto che mi preme sottolineare è il problema legato ai pacchi rinnovo.

Una notevole quantità di pacchi rinnovo sono ritornati indietro perché all'indirizzo di spedizione indicato dai Soci nessuno è stato trovato dopo due tentativi.

Qualche Socio, non ricordando le regole che ci siamo dati hanno fatto il bonifico fuori tempo massimo. In alcuni casi il pacco è partito in contrassegno.

In questi casi sarebbe preferibile ritirare comunque il pacco pagando il contrassegno e chiedendo successivamente il rimborso del doppio pagamento piuttosto che rifiutare il pacco rinnovo.

Qualche buontempone, inoltre, ha rifiutato di ritirare il pacco: bastava informare che non si voleva rinnovare, è solo questione di educazione e di rispetto nei confronti di chi si sbatte per mandare avanti la baracca.

Come ho già scritto, ogni mancato ritiro, diventa un onere economico aggiuntivo a carico dell'Associazione.

Prego inoltre caldamente tutti di non postare su Social foto indicanti il Gadget onde non rovinare la sorpresa a coloro i quali non avessero ancora ricevuto il pacco rinnovo.

Vi ricordo di inviare alla Redazione della nostra Rivista i vostri editi corredati delle vostre foto con buona risoluzione grafica ed i vostri filmati: si si avete compreso bene, anche i vostri filmati.

V'informo, inoltre, che sono già iniziate le prenotazioni per il nostro Internazionale, mi raccomando non mancate.

Auguro buona Pasqua a Voi ed alle vostre famiglie, Vi do appuntamento al prossimo numero augurandomi che presto arrivi la notizia che tutti noi aspettiamo: Pace in Ucraina.

Beppe Botta #1459

# EDITORIALE

Ben ritrovati.

Dovreste aver già ricevuto tutti il primo numero della nostra rivista Goldwinger e il pacco rinnovo 2022.

Auspicio di vedere tanti di Voi alla nostra Assemblea per portare le Vostre idee, i Vostri pensieri: cosa ci aspettiamo dal GWCI, come potremmo rendere migliore la comunicazione tra il socio e vari organi istituzionali e saranno graditi tanti altri suggerimenti.

Mi piacerebbe constatare nei nostri Soci la volontà sincera di essere nella stessa A.S.D. (Associazione Sportiva Dilettantistica) per uno scopo comune, per una passione comune: Vi chiedo quindi di vivere consapevolmente la vita del nostro il Club. Abbiamo uno statuto e dei regolamenti che normano la vita del Club: diamoci sempre un'occhiata perché queste devono essere le linee guida del nostro operato!

Io chiedo soprattutto di vivere il Club per lo scopo per cui è stato fondato: divertirsi insieme, vivendo in sella alla moto che amiamo momenti che ricorderemo a lungo. Dunque, cerchiamo insieme di fare squadra per creare un clima di relax che ci consenta nei momenti di svago di stare in compagnia serenamente, senza polemiche e senza chiacchiericci che posso minare un contesto allegro e spensierato; troviamo poi il modo per migliorare il tempo che dedichiamo ai nostri interessi comuni.

Tutto questo non per complicarci a vicenda l'esistenza, ma per renderla più piacevole per noi, per chi ci sta vicino e per tutti coloro con cui dividiamo momenti di svago che in questi due anni sono ahimè mancati a tanti.

Passiamo al calendario dei prossimi eventi: sperando in un continuo miglioramento delle condizioni che si sono create in questo terribile biennio pandemico e augurandoci che il conflitto Russo / Ucraino non degeneri, Vi ricordo che abbiamo un programma fitto di incontri di ogni tipo: la partecipazione di tutti noi servirà per riprendere un po' le fila di quella socializzazione che da troppo tempo manca.

Nel momento in cui verrà pubblicato questo mio scritto si sarà già tenuta l'Assemblea annuale: come accennavo prima, mi auguro che ci sia stata una grande partecipazione per questo nostro evento importantissimo; l'Assemblea è il momento dei Soci per deliberare e decidere la nostra vita all'interno del Club, dimenticando quelle voci – in alcuni casi incontrollabili – che troppo spesso alimentano chat o canali social.

Un altro tema a me caro è quello di avere il Vostro parere su tante situazioni: il contenuto della rivista è uno dei temi che va affrontato con l'aiuto e il parere di tutti i Soci; non Vi chiedo se preferite il formato digitale o una rivista cartacea, ma vorrei dei consigli e dei pareri sui contenuti che – di numero in numero – la Redazione propone con uno sforzo per rendere queste nostre pagine interattive e di pieno colloquio con tutti.

Le modifiche fatte negli ultimi numeri dal nostro grafico per facilitare la lettura della Rivista dallo smartphone, dal tablet o dal computer vorremmo sapere da Voi se sono state gradite, se sono migliorabili, se sono funzionali a una lettura agevole. Sarebbe poi altrettanto interessante sapere se lo sforzo che periodicamente viene fatto è considerato tale da chi legge gli articoli proposti dalla Redazione: i report di viaggio, le considerazioni tecniche, i pareri legali e medici, le recensioni di libri che trattano temi oggi di attualità e tutto quanto si propone sulle nostre pagine sono interessanti o si deve variare la scaletta e l'indice della nostra pubblicazione?

Fateci avere le Vostre impressioni per aiutare la Redazione a confezionare un prodotto che rispecchi il Club.

Come avrete notato ho chiesto ai Vostri RdS (Responsabili di Sezione) di inoltrare nelle varie chat di sezione un mio messaggio. Mi aspettavo qualche reazione in più, perché il lavoro che viene svolto per preparare ogni numero porta tanta soddisfazione, ma il tempo che viene dedicato è veramente immenso e avere un riscontro sarebbe veramente gratificante per chi lavora dietro ad ogni riga, anche fosse una critica costruttiva.

Ultimo, ma non ultimo, torno a ricordare che ci saranno le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo durante il nostro Treffen: siete tutti invitati a mettervi in gioco se reputate di avere qualcosa da dare e da dire.

<http://www.gwci.it/modcandidatura2022.pdf>

Vorrei esprimere infine con questo mio edito la mia riconoscenza ad una persona che in questi mesi mi ha accompagnato e insegnato tantissimo (e ha promesso di essere presente in caso di necessità in futuro e so che manterrà la parola): un grazie speciale a Sil – il nostro Silvano Merati – con cui ho passato mesi al telefono (spesso nelle ore tarde della sera) per apprendere i vari compiti che spettano al ruolo del PR e dell'addetto alla Comunicazione. È e resterà per me un'esperienza indelebile che mi ha insegnato molto e mi ha fatto conoscere una persona straordinaria.

Concludo ricordando – come sempre – che ogni Socio è il biglietto da visita del GWCI: dobbiamo essere fieri di farne parte e renderlo sempre più ampio e bello da vivere.

# IN QUESTO NUMERO

- 1** Il saluto del Presidente
- 4** Sezioni GWCI
- 7** News dal Club
- 8** Medico il Sella
- 11** La biblioteca del motociclista
- 12** Rubrica 4 chiodi
- 14** Rubrica Legale
- 15** Benvenuti / Bentornati
- 16** Elenco Raduni
- 18** Moti di Dire
- 23** Resoconto Raduni
- 24** Dal Vostro Interrep
- 26** Resoconto di Viaggio: Minitour Italy
- 32** Dal Vostro Coordinatore Raduni
- 34** Non Solo Gold Wing
- 36** Dal Vostro Treffen Coordinator
- 39** Vita di Sezione
- 42** L'angolo di Salvo
- 45** Comunicazione Assemblea

Elenco inserzionisti (in ordine alfabetico):  
Kappa - Motocicli Ghia - Mototre - Orma

GOLDWINGER – Periodico ufficiale del  
GWCI 1982 - Gold Wing Club Italia 1982  
registrazione presso il Tribunale di Milano  
– n° 617

Editore Legale:

GWCI 1982 – Gold Wing Club Italia 1982  
con sede a Torino

Direttore Responsabile:

Arch. Jacopo Bargellini

Redazione:

Gianpino Napolitano

Realizzazione editoriale: Movie&Arts Srl

Via degli Artigiani 4 - 22060 Arosio (CO)

e-mail: [info@movieandarts.it](mailto:info@movieandarts.it)

Per la pubblicità su Goldwinger scrivere  
a [segretario@gwci.org](mailto:segretario@gwci.org)

Numero 02 - 2022 - Versione Digitale

E' fatto divieto a chiunque, anche ai sensi  
della legge sul diritto d'autore, di riprodurre  
- in qualsiasi modo e con qualsiasi  
mezzo - le opere giornalistiche contenute  
e pubblicate sul presente giornale.  
La proprietà ed i diritti di sfruttamento  
delle opere ivi contenute sono riservate  
all'editore.



# Le Sezioni del GWCI



## VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA: Resp. Sezione: ad interim CNS Antonio "Zeppa" Mattei Tel. 393 8965861 e-mail: sezioni@gwci.org

## PIEMONTE

ALESSANDRIA - ASTI: Resp. Sezione: Claudio Luzi Tel. 345 0449106 e-mail: rdsalat@gwci.org  
 CUNEO: Resp. Sezione: ad interim CNS Antonio "Zeppa" Mattei Tel. 393 8965861 e-mail: sezioni@gwci.org  
 NOVARA-VERBANIA: Resp. Sezione: Massimo Sasso Tel. 333 5364108 e-mail: rdsnova@gwci.org  
 TORINO: Resp. Sezione ad interim CNS PAntonio "Zeppa" Mattei Tel. 393 8965861 e-mail: sezioni@gwci.org

## LIGURIA

GENOVA: Resp. Sezione: Giulio Gatti Tel. 339 7249721 e-mail: rdsgenova@gwci.org  
 IMPERIA: Resp. Sezione: Massimo Carezzana Tel. 347 0123058 e-mail: rdsimperia@gwci.org  
 SAVONA: Resp. Sezione: Nicola Fico Tel. 349 6075081 e-mail: rdssv@gwci.org  
 SPEZIA: Resp. Sezione ad interim: CNS Antonio "Zeppa" Mattei Tel. 393 8965861 e-mail: sezioni@gwci.org

## LOMBARDIA

BERGAMO: Resp. Sezione: Paolo Bronzieri Tel. 335 8018406 e-mail: rdsbergamo@gwci.org  
 BRESCIA - MANTOVA: Resp. Sezione: Enrico Avallone Tel. 347 2247008 e-mail: enrico.avallone@inwind.it rdsbsmn@gwci.org  
 Co-Resp. Carlo Provezza - Tel. 366 2689340 - e-mail: carlo.provezza@gmail.com  
 COMO - LECCO: Resp. Sezione: Luigi Mapelli Tel. 338 7266845 e-mail: rdscomo@gwci.org  
 MILANO: Resp. Sezione: Oreste Bacchiocchi Tel. 333 4859717 e-mail: rdsmilano@gwci.org  
 Co-Resp Mauro Grioni Tel. 348 1312607 e-mail mauro.grioni@gmail.com  
 MONZA - BRIANZA: Resp. Sezione: ad interim Salvatore Grimaldi Tel. 347 2691789 e-mail: crsn@gwci.org  
 PAVIA: Resp. Sezione: Beppe Nicosia Tel. 371 1432020 e-mail: rdspavia@gwci.org  
 VARESE: Resp. Sezione: Massimo Sasso Tel. 333 5364108 e-mail: rdsnova@gwci.org

**VENETO**

PADOVA - ROVIGO: Resp. Sezione: ad interim CRS Stefano Ferraro Tel. 331 5894115 e-mail: crsne@gwci.org  
 TREVISO - VENEZIA: Resp. Sezione: Alessio Minto Tel. 347 9089666 e-mail: mintoalessio60@gmail.com  
 Co-Resp. Sezione: Andrea Defranza Tel. 348 9638709 e-mail: andreadefranza@gmail.com  
 VERONA: Resp. Sezione: ad interim il CRS Stefano Ferraro Tel. 331 5894115 e-mail: crsne@gwci.org  
 VICENZA: Resp. Sezione: Sezione: Domenico Ferron Tel. 348 2605866 e-mail: rdsvicenza@gwci.org  
 Co-Resp. Sezione: Tiberio Turella Tel. 335 8033479 e-mail: turellatibe@gmail.com

**TRENTINO - ALTO ADIGE**

TRENTINO: Resp. Sezione: Luisa Maffioletti Tel. 347 9139471 e-mail: rdstrentino@gwci.org  
 ALTO ADIGE - SUD TIROL: Resp. Sezione Alto Adige: Karl Heinz Kling Tel. 327 5976120 e-mail: rdsaltoadige@gwci.org

**FRIULI V.G.**

FRIULI V.G.: Resp. Sezione: ad interim CRS Stefano Ferraro Tel. 331 5894115 e-mail: crsne@gwci.org

**EMILIA ROMAGNA**

BOLOGNA - FERRARA: Resp. Sezione: Laura Ursoleo Tel. 349 6107437 e-mail: rdsbologna@gwci.org  
 MODENA-REGGIO EMILIA: Resp. Sezione: Vincenzo Barra (Willy) Tel. 338 9393565 e-mail: rdsmore@gwci.org  
 PIACENZA-LODI-CREMONA: Resp. Sezione: Anna Maria Bernardini Tel. 333.3847347 e-mail: rdspclocr@gwci.org

**MARCHE**

MARCHE: Resp. Sezione: Marco Marziani Tel. 338 3353713 e-mail: rdsancona@gwci.org  
 Co-Resp. Sezione: Patrizio Ceccarelli Tel. 320 6845486

**TOSCANA**

AREZZO: Resp. Sezione: ad interim CRS Franco Fachin Tel. 346 7459342 e-mail: crscs@gwci.org  
 FIRENZE: Resp. Sezione: Simone Donnini Tel. 339.2345080 e-mail: rdsfirenze@gwci.org  
 GROSSETO: Resp. Sezione: ad interim CRS Franco Fachin Tel. 346 7459342 e-mail: crscs@gwci.org  
 COSTA TOSCANA; LIVORNO - PISA - MASSA/CARRARA - LUCCA - PISTOIA - PRATO: Resp. Sezione: Riccardo Ugolini - Tel. 335 6674928  
 Co-Resp. Sezione: Arturo Marrese Tel. 340 5946706 e-mail: marresea@yahoo.it

**UMBRIA**

UMBRIA: Resp. Sezione: Lucio Eugeni Tel. 335 8167228 e-mail: rdsumbria@gwci.org  
 Co-Resp. Sezione: Sandro Angeletti -Tel. 349 0741765 - e-mail: sandro.angeletti@tin.it

**ABRUZZO - MOLISE**

ABRUZZO - MOLISE: Resp. Sezione: Giuseppe Iannini Tel. 342 0455159 e-mail: rdsabruzzo@gwci.org

**LAZIO**

RIETI: Resp. Sezione: Francesco Forghini Tel. 373 7555650 e-mail: rdsrieti@gwci.org  
 ROMA: Resp. Sezione: Gianfranco Santoro Tel. 335 6607630 e-mail: rdsroma@gwci.org  
 Co-Resp. Sezione Angelo Rossi Tel. 331 3685048

**SARDEGNA**

SARDEGNA: Resp. Sezione: Agostino Silvestri Tel. 338 8035582 e-mail: rdsardegna@gwci.org

**CAMPANIA**

CAMPANIA: Resp. Sezione: Mariano Russo Tel.: 335 5857785 e-mail: rdscampania@gwci.org

**PUGLIA**

PUGLIA: Resp. Sezione: Filippo De Crescenzo Tel. 347 1297575  
 Resp. Sezione: Pasquale (Lino) Palazzo Tel. 335 6157441 e-mail: rdsipuglia@gwci.org

**BASILICATA**

BASILICATA: Sezione Vacante Resp. Sezion ad interim: CRSS Ezio Losanno Tel. 333 6032033 e-mail: crss@gwci.org

**CALABRIA**

CALABRIA NORD: Resp. Sezione: Agostino Chiappetta Tel. 328 8741332 e-mail: c.agos71@libero.it  
 CALABRIA SUD: Resp. Sezione: Roberto Sgambetterra Tel. 338 8926162 e-mail: robysgamba@gmail.com

**SICILIA**

SICILIA ORIENTALE: Resp. Sezione: Filippo Ortolano Tel. 330 844018 e-mail: ortolanofilippo@alice.it  
 SICILIA OCCIDENTALE: Resp. Sezione: ad interim Ezio Losanno Tel. 3703081697 - 3336032033 e-mail: crss@gwci.org

# NEWS DAL CLUB

## INTERVISTA CON...

La Gold Wing di Lorenzo Rovina – detto anche “l’aviatore” – non passa inosservata: la sei cilindri di casa Honda, personalizzata da Lorenzo, è un tripudio di luci e di suoni e anche il suo proprietario è una esplosione di simpatia, coinvolgimento ed empatia: d’obbligo quindi una intervista su Lorenzo, sulla sua Gold Wing, sul GWCI, su... tutto.

**D.: La prima curiosità è sul soprannome: perché “l’aviatore”?**

R.: Perché da giovane andavo forte e chi mi vedeva, esclamava “ecco che passa l’aviatore”.

**D.: Visto che parliamo del passato la domanda è d’obbligo: da dove vieni (in senso motociclistico, ovviamente), dove abiti, quali sono i tuoi giri e con chi li fai; da quanti anni sei motociclista e quali sono le tue passioni?**

R.: Il mio primo mezzo a due ruote è stato un cinquantino Cambridge Cobra (elaborato) e questo dalla fatidica età dei 14 anni; sono poi passato a un Laverda Sport 125 dotata del motore Zundapp (grande successo della casa di Breganze, ndr) e questo fino ai 18 anni di età. In quegli anni abitavo in montagna e, ahimè, in seguito a un grave incidente sono stato fermo diversi anni. Mi sono poi trasferito a Modena – la mia città – e inizialmente ho preso un Suzuki Burgman 400 per poi passare dopo un anno alla Bmw RT 850 (due cilindri boxer); non soddisfatto della 850 dopo sei mesi ho preso una Bmw K 1200 LT (la quattro cilindri con motore “a sogliola”), elaborandola tutta.

**D.: Alla Gold Wing arrivi quindi con grande esperienza sulle due ruote?**

R.: Nel 2009, dopo 5 anni di LT 1200 e quasi per scommessa, ho provato la Honda Gold Wing 1800 nel punto di vendita e di assistenza di Arcore: dopo una breve prova, l’ho subito acquistata. Devo dire che dopo poco tempo ho apportato le prime modifiche alla mia nuova Gold Wing per poi arrivare (nel dettaglio poi vedremo meglio le modifiche, ndr) all’attuale configurazione. Giro da solo o spesso con mia moglie – continua Lorenzo – e questo dipende dalle occasioni; sicuramente partecipo agli eventi del GWCI ma anche ad altre manifestazioni motociclistiche.

**D.: La tua Gold Wing è “unica”?**

R.: La mia passione – risponde Lorenzo – è quella di avere una moto solo mia, non simile a tutte le altre. Sono passato alla “Regina delle Moto” perché volevo la moto più bella e imponente, ma non disdegno nemmeno alcuni tipi di custom.

**D.: Hai avuto altre Gold Wing oltre a quella che guidi oggi?**

R.: La mia prima e unica Gold Wing è quella acquistata nel 2009 e che guido ancora oggi: a me non interessa cambiare continuamente moto perché la mia moto devo sentirla “mia” con le modifiche che la rendono “unica”.

**D.: Quali viaggi hai fatto in sella alla Gold Wing?**

R.: Tanti giri in Italia, e un “Faaker See” nel 2017 (il grande raduno austriaco, ndr).

**D.: Con chi viaggi di solito?**

R.: Generalmente giro con mia moglie raggiungendo i tanti amici che abbiamo nel Club della Gold Wing ormai in tutta Italia. Nella nostra città di residenza non abbiamo trovato il feeling giusto con altri wingers, ma con tutti gli amici conosciuti in giro in questi anni ci divertiamo molto e molti ci invitano ai loro eventi.

**D.: Quali sono le esperienze che ti sono piaciute di più con altri possessori di Gold Wing?**

R.: Sono stato felicemente chiamato per tre anni di seguito a presenziare presso lo stand del GWCI alla Fiera di Verona (MBE): in quelle occasioni mi sono veramente divertito e nell’ultima edizione poi è stato il massimo tra la gente e gli esperti Honda che mi chiedeva di fare spettacolo; una grande soddisfazione! Sono stato poi invitato alle fiere di Piacenza, Padova, Modena. Devo comunque ammettere che è sempre un piacere la partecipazione ai nostri Treffen dove si incontrano tanti amici che provengono dalle varie parti d’Italia e da alcuni paesi esteri.

**D.: Il GWCI: quando hai cominciato a frequentarlo?**

R.: Ho conosciuto il GWCI nel 2010 al Treffen di Chioggia e ora io e Claudia giriamo con tutti e partecipiamo a tutti gli eventi che riusciamo a fare. Il Club GWCI offre molto e bisogna saperlo vivere.

**D.: Adesso il GWCI è...In casa tua (Claudia Vaccari – moglie di Lorenzo – è responsabile della Comunicazione, ndr): cosa c’è di buono e cosa c’è di non buono (e che Claudia potrebbe mettere a posto...)?**

R.: Diciamo che, come organizzazione di eventi e come oggi è strutturato il nostro Club, il GWCI rappresenta il top di gamma: non c’è paragone con nessun’altra associazione di questo genere. Quello che non va – dice ancora Lorenzo – è la mancanza di rispetto dei regolamenti e la non conoscenza, più o meno voluta, di quanto viene dettato da queste regole. Non so se Claudia potrebbe mai fare qualcosa su questo, sicuramente sta provando a rendere più fluido il dialogo tra i soci e le varie figure che hanno incarichi direttivi (eletti in Assemblea, ndr). Sul piano pratico devo anche dire che una cosa che non mi piace molto è la posizione che non tengono molti amici in sella alla Gold Wing quando si viaggia assieme e di procede schierati in modo sfasato (stile America): questa è una regola che va seguita soprattutto per la nostra sicurezza (il mondo Harley è più rigoroso in questo senso, ndr).

**D.: Cosa ti aspetti dal Club e dai suoi soci?**

R.: Mi piacerebbe maggior rispetto delle regole e che le stesse venissero applicate. Altrimenti è tutto una proforma.

**D.: Cosa puoi dare al Club?**

R.: Senz’altro la luce, la musica e i cotillons! Se mancano ci penso io! (Lorenzo sorride, ndr).

# NEWS DAL CLUB

**D.:Parliamo della tua moto: la vediamo spesso ai raduni e nelle riunioni del GWCI: tante luci e tanti suoni: raccontaci - per grandi linee - quali soluzioni hai adottato (potenza del suono, potenza delle luci, ecc.) e chi ti aiuta nel progettare queste modifiche?**

R.: Dopo aver cambiato vari posti dove sono andato per modificare la mia Gold Wing, ho trovato un team composto da un ingegnere, un disegnatore di particolari in materiali vari per le modifiche, e due installatori di luci e impianti tuning. Tutte le modifiche le studiamo assieme per il massimo risultato e il tutto è in continua evoluzione. Quando mi chiamano per nuovi suggerimenti, sanno che io vado: ora ho montato due amplificatori da 580 watt, 16 centraline, due "arduino", tre batterie ad alta efficienza e altre luci digitali; ogni singolo led ha un microchip. Il tutto viene gestito da una "app" personale che mi consente di gestire i giochi delle luci anche a tempo di musica. L'impianto stereo è modificato con schermo Pioneer da auto (può ricevere radio e tv satellitare) e ci sono poi due retrocamere, una nel monitor centrale e una nello schermo installato... più tante altre "diavolerie".

**D.: Cosa ci riservi per il futuro, in tema di modifiche alla tua Gold Wing?**

R.: Alcune modifiche sono già in cantiere e già prenotate, la più importante arriverà più avanti ma vi lascio la curiosità.

Lorenzo Rovina detto l'Aviatore #2029



Comunico che il nostro Consigliere Paolo Faletti, Coordinatore Nazionale Sezioni, ha presentato le sue irrevocabili dimissioni a questo Consiglio Direttivo.

Ho contattato Claudia Vaccari, già nostra collaboratrice esterna per il ruolo di P.R. & Communication nonché WebAdmin, quale prima dei non eletti, invitandola ad entrare a far parte del Consiglio Direttivo quale Consigliere mantenendo gli incarichi attualmente in essere. Ringrazio Paolo per il lavoro svolto durante il suo mandato, per portare a termine l'incarico per quanto concerne la Logistica. Auguro a Claudia Vaccari buon lavoro.

Il Presidente - Giuseppe Botta

Cari Soci,

comunico che il nostro Revisore dei Conti, Cristina Merlo, ha presentato le sue irrevocabili dimissioni. Nonostante i reiterati tentativi, purtroppo non siamo riusciti a farla desistere da tale decisione.

Ho comunicato le sue dimissioni al Consiglio Direttivo in una recente riunione tenutasi via Skype e, successivamente, ho contattato il nostro Socio Paolo Scotellaro, quale primo dei non eletti, invitandolo a ricoprire la carica vacante.

Ringrazio Cristina Merlo per l'ottimo lavoro svolto durante il suo mandato ed auguro a Paolo Scotellaro buon lavoro.

Il Presidente - Giuseppe Botta

Comunicazioni dal Presidente - Attribuzione Incarichi Ufficiali

29 mar 2022 - Comunico a tutti i Soci GWCI 1982 che Antonio Mattei "Zeppa", socio #2230, assume, a partire da oggi, l'incarico di Coordinatore Nazionale delle Sezioni (CNS) rimasto vacante a seguito delle dimissioni del Socio Paolo Faletti.

Comunico altresì che Sergio Gatti, socio #2632, assume l'incarico di Co-Treffen Coordinator.

Da parte di tutto il Consiglio Direttivo e mio personale i migliori auguri per un buon e proficuo lavoro.

Il Presidente - Giuseppe Botta



## Dal Vostro Medico in Sella

Un giraingiro nella terra della cuccagna.

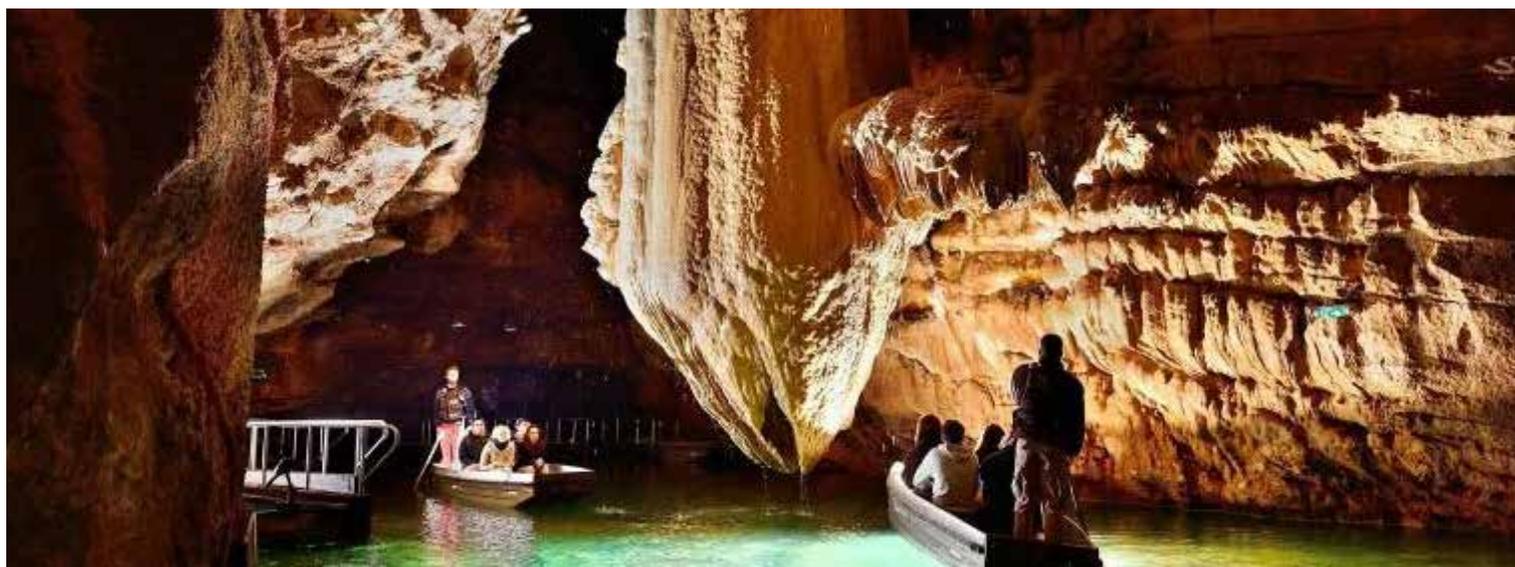
Cari Wingers vicini e lontani, sul nostro Goldwinger ho sempre letto con piacere dei molti viaggi realizzati dai soci e preso qualche appunto e per un simpatico gioco di specchi, qualche giorno fa, ho ritrovato in un angolo del magazzino dei miei ricordi lontani nel tempo gli appunti di un simpatico giraingiro nella Francia del sud-ovest con un piacevole amico settantenne molto pimpante. Questo compagno d'avventure era capace di percorrere molte migliaia di Km in pochi giorni, di scegliere le solite dimore antiche per il pernottamento, di pretendere i soliti ristoranti di riguardo per il suo delicato palato, di scegliere accuratamente i soliti menù alla ricerca del meglio.

Eravamo a Courmayeur, nella ben nota valle di Aosta, ma già alla domanda: "Beh, domani dove andiamo?" (mi ero preparato) ho risposto con apparente tranquillità "... Ma nel paese della cuccagna, naturalmente!". Mi sono guadagnato un largo sorriso. I primi giorni del luglio di quell'anno lontano erano umidi, freddi e ventosi. E infatti partimmo con la pioggia, il freddo e molto vento per una meta che nei nostri cuori aveva molti significati. Nella nostra memoria la parola "cuccagna" risuonava di ricordi lontani, di fiabe raccontate, di leggende colorate, di viaggi verso chissà dove. Con questo animo ci dirigemmo a spron battuto, attraverso la valle del Rodano, verso la costa mediterranea, verso la dolce provenza, naturalmente accompagnati dalle nostre metà del cielo.

Dopo una tappa ittica a Sète "au bord de la mère", puntammo decisamente su Tolosa, la ville en rose, dei nostri cugini francesi. È l'antica capitale della Linguadoca, situata sulle rive della Garonna, collegata al Canal du

Midi, al centro della fertile piana tra i Pirenei e il Massiccio Centrale. È una città di grandi tradizioni culturali, la seconda città universitaria di Francia, ricca di chiese e palazzi medioevali, caratterizzata dal caldo colore rosato dei suoi edifici. È davvero il suo colore dominante, ma è anche il colore dell'ottimismo, della voglia di fare, del futuro dietro l'angolo, della spinta verso lo spazio, in senso proprio. Il capoluogo dei Midi-Pyrénées esprime tutto il suo fascino con le calde sfumature del mattone e della terracotta, dal rosso carico all'arancio intenso, a quello pallido, all'ocra spruzzata di giallo. La piazza del Capitole, il più bel municipio di Francia, di architettura neoclassica policroma, con alternanza di mattoni, pietra e marmo, è cinta di portici dai raffinati caffè, come lo storico Florida, affollati di giovani da ogni dove d'Europa ed è il cuore pulsante di questa antica e fascinosa città. Occorre vedere la basilica Saint Sernin, capolavoro romanico-gotico nel quartiere universitario, la cattedrale St. Étienne, la pittoresca rue de Taur, il convento des Jacobins, il chiostro degli Augustins, il Pont Neuf ed il piacevole lungofiume ed il quartiere Saint Cyprien e molto altro. Vale il viaggio.

Una chicca per molti. Il sobborgo di Blagnac, dove si trova l'aeroporto, è conosciuto dai tolosani come "Airbusville". Qui, infatti, il colosso dell'aviazione francese, la Airbus, ha scelto di installare il suo quartier generale e di produzione. Già dal 2003 è stato elevato il monumentale hangar per la costruzione dell'aereo passeggeri più grande in circolazione. L'Airbus A380 è un aereo di linea quadrimotore a doppio ponte, in grado di trasportare più di 800 persone. Il primo volo di prova è avvenuto il 27 aprile 2005 e la compagnia aerea, la Singapore Airlines, il 25 ottobre ha realizzato il primo volo commerciale da Singapore a Sydney. L'utilizzatore principale è la Emirates. A Blagnac, 10 Km a nord-ovest di Tolosa, gli appassionati del cielo possono toccare con mano i giganti





dell'aria con speciali circuiti di visita.

Altra chicca. Alcuni tolosani dicono: Il re a tavola? Ma il foie gras, naturellement. Tra le delizie di questa cucina, il foie gras è la più nota. La sua storia risale ai romani che ingrassavano le oche con i fichi. Oggi l'oca di Tolosa e il Canard Mulard sono nutrite con mangime di mais, latte e acqua salata e il fegato è cotto a bagnomaria con sale, pepe e zucchero. Il vivace settantenne ha voluto togliersi la soddisfazione di assaggiare il foie gras in una delle tavole giustamente nota proprio per questa vivanda. Così una sera al tramonto, quando s'infioccano i palazzi rinascimentali, specchiando le loro facciate nelle acque della capricciosa Garonna, condussi i compagni di viaggio ad una delle mense più rinomate della città, da Michel Sarran (21 bd A. Duportal, 0033.05.61 123232) a gustare una "zuppa tiepida di foie gras con l'ostrica", un "filetto di maiale di Bigorre al timo" ed altri sollazzi gastrici accompagnati senza risparmio dai nobili vini della regione. Una mensa straordinaria. Una serata indimenticabile. Quella sera anche le GW incantate risplendevano di luce propria. Annoto che Michel Sarran gode oggi di due stelle Michelin.

Ma voi direte, cosa c'entra con la cuccagna? Allora torniamo al tema centrale del viaggio. C'era una volta il paese della Cuccagna (tutte le favole iniziano così e questa è una favola), dove la cuccagna (in francese "cocagne") era un impasto usato per tingere d'azzurro i tessuti. La tintura era ricavata da un'erba chiamata "pastel", in italiano Guado, il cui nome scientifico è "Isatis Tintorea". Ancor oggi si parla di azzurro pastello e a volte di colori pastello per dire lievi, leggeri, delicati. I pellegrini che passavano nel sud della Francia per recarsi a Santiago de Compostela riferivano di essere passati nel "Paese della Cuccagna", in una regione cioè dove non mancava il cibo, le case erano belle e tutti erano felici. Cuccagna evoca tuttora l'idea di un posto dove è possibile togliersi tutte le soddisfazioni, accontentare ogni capriccio, gustare tutto il meglio. La patria del pastel è il bacino dove la Garonna riceve le acque dei suoi affluenti: Tarn, Baise, Gers, Lot.

Allora il nostro itinerario iniziò a Tolosa ma proseguì ad Auch, dove Alexandre Dumas fece nascere il suo D'Artagnan, a Condom, dove a parte il museo dell'Armagnac, non resistemmo alla tentazione di fare una foto demenziale sotto il cartello della cittadina, ad Agen,

città ricca di palazzi del '700 e '800, con un ponte spettacolare sulla Garonna, e molto altro. Una terra punteggiata da cittadine a pianta geometrica (dette "bastides"), divisa tra due regioni: Midi-Pyrénées e Aquitania. Queste terre hanno dato vita a molti piaceri raffinati: i profumi alla viola a Tolosa, l'armagnac (il rivale del cognac) nel Gers, i vini pregiati nel Lot, i dessert alle prugne nell'Agenais. Per le nostre GW fu un vero piacere vagabondare su queste strade che portano in un continuo saliscendi in molti territori pittoreschi, dove ogni angolo è segnato da una delizia.

Scegliemmo come base Cahors, una dolce cittadina distesa in un'ansa del Lot, sotto il Monte Cyr, che risale al I secolo a.C., il centro storico stretto intorno alla cattedrale St. Étienne, abitata da gente gentile e disponibile, con uno dei più bei ponti medioevali d'Europa che scavalca il fiume, il Pont Valentré del 1300 (in occitano pont de Balandras). Questo splendido ponte fortificato, simbolo di Cahors, presenta sei arcate gotiche e tre imponenti torri, alte 40 metri. È detto il ponte del Diavolo. Volete sapere il perché?

*L'edificazione del ponte si protrasse per non meno di cinquant'anni. Secondo un'antica leggenda popolare l'architetto che progettò il ponte, esasperato per la lentezza dei lavori, avrebbe stipulato un patto con satana: l'anima in cambio di un aiuto per ultimare il ponte. All'avvicinarsi della fine dell'opera l'architetto si preoccupò prima, si spaventò dopo. Allora ricorse ad uno stratagemma. Per ingannare il diavolo ogni notte cominciò a togliere una delle pietre del pilone centrale in modo da non giungere mai alla conclusione del lavoro e da non essere obbligato a rispettare il patto scellerato. Ma ahimè il diavolo lo scoperse e lo punì. La storia è ricordata da un rilievo sulla torre centrale, appunto detta la Tour du Diable.*

I vigneti circostanti Cahors sono tra i più antichi d'Europa. Il vino che si produce da queste parti è noto dal Medioevo ed ha un'eccellente propensione all'invecchiamento grazie ad un'invidiabile qualità di corpo e di struttura. I vigneroni ne sono giustamente orgogliosi. Le coltivazioni si estendono per molte decine di Km sulle rive del Lot ed io, amici miei, vi consiglio una pigra giornata intorno ai paesi di Montcabrier, Duravel, Puy-l'Évêque, Bèlaye, Albas, Luzech, Cadillac e Mercuès. Una passeggiata di 70 Km per gustare i vini locali e visitare il museo del vino e del tartufo. Il tartufo di Périgord, il Tuber melanosporum, è una varietà molto apprezzata dai buongustai, che sono disposti a sborsare cifre considerevoli

per averlo.

A 80 Km da Cahors sulla N20 e poi a sinistra sulla D 704, su una strada dolce e sinuosa fra verdi colline, impetuosi saliscendi e rupi improvvise compare Sarlat la Caneda. È un incantevole paese che un lungo e sapiente lavoro di restauro ha riportato al passato splendore. Una visita fu d'obbligo e vi consiglio di camminare lungo la rue de la République che attraversa l'antico quartiere tra palazzi che rappresentano sia l'architettura del Medioevo sia quella del XVI e XVII secolo. Inoltre non perdetevi la cattedrale di St. Sacerdos, il palazzo vescovile e la maison de la Boétie.

Poi percorreremo la N20 verso Brive la Gaillarde. Dopo circa 70 Km prenderemo a destra la D673, strada stretta, divertente, tutta curve, che pretende una certa attenzione, che si tuffa nel paesaggio di boschi, di rocce e di ripidi avvallamenti. Abbarbicato su un altopiano calcareo che si affaccia inaspettato sulla valle dell'Alzou, Rocamadur emerge magnifico e misterioso dalle pareti della roccia e ci ricaccia indietro nel tempo quando i pellegrini camminavano per l'Europa sulle vie della cristianità. Se in quel preciso istante un cavaliere con lancia e corazza su di un cavallo armato fosse emerso rapido e impetuoso dalla boscaglia fatta di luci e di ombre non mi avrebbe di certo stupito. Al santuario si accede dal basso o dall'alto e ci sono parcheggi, scale, un ascensore e persino un trenino turistico. È un'imperdibile occasione di gustare un luogo dove il mistero si congiunge con la fede e con la storia. La cappella, il castello, la croce di Gerusalemme e la cripta di Saint Amadour. Sull'altare della Chapelle di Notre-Dame la statua della Madonna Nera con il Bambino. Forse due, tre, quattro ore. Se vorrete visitare questo luogo, il tempo trascorrerà in un lampo e vi ricongiungerete con i tempi lontani da cui noi tutti proveniamo.

Un'altra chicca. A 15 Km a nord-est da Rocamadur, sulla D673, le spettacolari grotte di Padirac è quanto di più vicino si possa immaginare ad un viaggio nell'Ade sul fiume Stige. Scoperte nel 1889 risalgono ad almeno un milione di anni fa e sono raggiungibili discendendo un impressionante baratro profondo 75 metri e largo 33. Ancora oggi i fari, sapientemente posti, esaltano i colori e le trasparenze di forme e disegni che la natura si diverte qualche volta a mostrarci per stupire e impressionare. Le caverne si susseguono e il sentiero ci conduce al fiume sotterraneo. I barcaiolari traghettano i visitatori per circa 1,5 Km lungo il corso d'acqua guidandoli su e giù per una serie di sale dai colori cangianti, trasparenti e in continuo movimento. Stalattiti e stalagmiti gigantesche, forme enormi e inusuali sorgono dall'acqua e scendono dalla volta alte decine di metri, ripide, solide, poderose come prodotte dalla mente di un architetto pazzo e geniale insieme. L'emozione è davvero forte e pare di essere trasportati in un mondo magico e lontano dove tutto è possibile. È il mondo delle fiabe tenere e colorate del bambino che è dentro di noi e che sorride felice.

*Una leggenda dice che qui Lucifero per sfidare il santo Martino avrebbe creato questa voragine con un colpo*

*del tallone invitando poi il santo a oltrepassare l'abisso contro le anime dei paesani dannati che lui si apprestava a condurre all'inferno. Un funesto baratro che spinse Martino, guidato dalla fede, a spronare il suo mulo facendolo saltare sopra il baratro. Si dice che questo prodigioso balzo abbia lasciato l'impronta dello zoccolo dell'animale sulla roccia, visibile ancora oggi. Vinto e umiliato, il Diavolo sarebbe definitivamente scomparso nel fondo della voragine.*

Ma il giraingiro non finì in questo modo. Durante un temporale buio e fragoroso visitammo l'imponente castello armato di Castelnaud con una ricchissima collezione di armi e armature e scoprimmo uno dei centri storici più protetti e suggestivi di Francia, quello di Perigueux. Nei dintorni non si può perdere Brantôme, la "Venezia del Périgord", che sorge su di un'isola nel mezzo di un'ansa del fiume Dronne. Il paese è costruito intorno ad un'abbazia benedettina del IX sec. e il campanile del XI sec. è uno dei più antichi di Francia. Poi alla volta del castello di Hautefort, che ha ospitato anche i reali di Inghilterra. Fu il marchese del maniero a voler trasformare l'antico forte medioevale in una grandiosa residenza che doveva richiamare i castelli della Loira. Quando lo vedrete qualcosa si accenderà nella vostra memoria, di remoto, di conosciuto come quando non si sa come, non si sa perché si osserva qualcosa di già visto. Poi con un lampo arriva la memoria del castello dei cavalieri di Francia.

Le nostre GW non si fermarono e come su di una grandissima giostra, corremmo a perdifiato per balze e pendenze, per colli e pianure, alla ricerca di nuove immagini da portare nella mente, di nuove emozioni da portare nel cuore. Ci concedemmo ancora un piacere. Un'oasi di verde nel Périgord noir, i giardini del Manoir d'Eyrignac sono un trionfo di alberi e cespugli, tra cui bossi, carpini bianchi, cipressi e tassi. Lo stile francese si esprime nella simmetria dei giardinetti ornamentali e crea un magnifico contrasto con le composizioni all'italiana. Questa deliziosa scoperta la trovate uscendo da Sarlat la Caneda prendendo la nazionale D704 verso nord e poi, dopo pochi chilometri, la più piccola D60 verso Salignac e poi la D61. Sono davvero da cercare e da scoprire ma ne vale senz'altro la pena. Un vero ristoro non solo per lo sguardo degli occhi ma anche per quello dell'anima. Un sogno dipinto con tutti i verdi del mondo in uno scrigno di smeraldo.

Beh', che ne dite? Ancora oggi il paese della cuccagna non smette mai di offrire sorprese e batticuore, capogiri e intuizioni. Andateci, naturalmente con l'altra metà del cielo, cercate il meglio del meglio, stupitevi e raccontatemi tutto, mi raccomando. Allora, in quell'epoca, noi guardammo a nord-ovest e volgemmo le instancabili GW che, già pregustando la corsa con il dolce fruscio caratteristico del fuso che prilla, si lanciarono verso la costa atlantica, verso il paese del cognac e del Pineau de Charente, delle spiagge bionde e calde e delle ostriche. Ma questo, come dice il saggio è un'altra storia. Á bon fin toujours.

Prof. Ivano Pellerin #1430  
Il medico in sella



## La Biblioteca del Motociclista

Cari Wingers vicini e lontani, il 14 maggio 2020 abbiamo perso un intellettuale anticonformista di grande spessore. Prendo a prestito il titolo di un noto giornale che caratterizza al meglio il suo profilo: "Per essere un filosofo come lui ci vogliono scienza e libertà". Mi pare davvero perfetto.

Nato nel 1945 a Milano, la sua amata città dove viveva, dove ha vissuto intensamente, dove ha lavorato con grande impegno e dove aveva la cattedra di Filosofia della Scienza presso l'Università degli Studi, a Milano è morto Giulio Giorello. Filosofo e matematico, allievo di Ludovico Geymonat, il più grande filosofo italiano del Novecento, ha insegnato in diverse facoltà di Ingegneria (Pavia, Catania, Insubria, Politecnico di Milano) prima di tornare alla filosofia. Giorello ha presieduto la società italiana di Logica e di Filosofia della Scienza ed è stato anche presidente del Premio Internazionale di Giornalismo di Positano. È stato un grande divulgatore, convinto com'era che anche gli argomenti più complessi potessero essere affrontati in forma divulgativa e potessero coinvolgere anche i lettori più lontani e distratti.

È riuscito a introdurre nel dibattito italiano quegli argomenti lasciati per molto tempo ai confini poiché considerati "per specialisti" come le neuroscienze, la matematica (ça va sans dire), la psicologia evolutiva, la fisica delle particelle, persino la paleontologia ma anche la mitologia, la ricerca filosofica ed il moderno dibattito sull'etica individuale e sociale. Ha davvero molto lavorato per superare le evitabili barriere fra il pensiero scientifico e quello umanistico. Un po' sulla scia dell'impegno iniziato con un grande movimento culturale dalla bioetica negli anni '70. Grande colto, di quella cultura che oggi non va più di moda ma che per alcuni è il sale della vita, Giorello è intervenuto più e più volte intorno ai molti temi della nostra epoca come il destino dell'uomo e financo i voli nello spazio e l'astronomia.

Allergico a tutte le ortodossie, amava i sapienti irregolari, i filosofi un po' ai margini come Baruch Spinoza e Paul Karl Feyerabend, gli scrittori difficili come William Faulkner e James Joyce, i paladini della libertà come John Stuart Mill (che modestamente amo anch'io) e Giordano Bruno. Epoche e visioni molto diverse ma con fili conduttori convergenti là dove emerge la necessità di imbracciare le armi della critica per valutare convenientemente gli avvenimenti che ci vengono incontro. Ha condiviso la concezione di Mill secondo la quale, nel suo percorso alla ricerca della felicità, un individuo è libero fino a quando non arreca danno agli altri; ed anche che l'individuo è libero di esprimere il proprio dissenso dalle idee dominanti,

di non conformarsi ad un modello di opinioni prestabilito, ai sentimenti e alle usanze che la società impone come norma di condotta. Ecco, credo che questa possa essere interpretata come la sua cifra.

Giorello aveva bene in mente la fragilità e la limitatezza umane ma si muoveva alla ricerca con coraggio ed onore. La Scienza (quella con la esse maiuscola) era il suo grande amore ma era esperto di whisky che collezionava (anch'io), delle nuvole parlanti (fumetti, anch'io) e aveva in simpatia i fuorigiughe ed i filibustieri, quelli colti e simpatici, e non esitava ad assumere posizioni di confine qualora fossero eticamente fondate. La scienza era quella di Russel e di Popper, fallibile, naturalmente scettica verso le certezze assolute, insofferente all'intolleranza e alla tirannia, anche quella della maggioranza. La libertà, alla Thomas Jefferson, era il suo pallino, la base del suo pensiero, il suo punto di partenza e ... il suo punto d'arrivo (in realtà cercava il punto d'arrivo).

Ha partecipato ad innumerevoli dibattiti ed ha scritto moltissimo. Il libro di maggior successo è stato "Di nessuna chiesa" per i tipi di Raffaello Cortina, una sorta di rivendicazione laica di fronte ai fondamentalismi confessionali e alle affermazioni dogmatiche. Mai fazioso, ha spesso dialogato con il cardinal Martini, per esempio nel libro "Ricerca e carità", ed ha scritto con Dario Antiseri, cattolico liberale, "Libertà", una riflessione a più voci rivolta a credenti e non credenti.

Cari Wingers vicini e lontani, come avete capito, una mente libera e aperta che non si prendeva troppo sul serio, come nel libro "La scienza fra le nuvole", che aveva come eroe preferito Tex Willer e che amava l'universo Disney. "Di nessuna chiesa", il libro che vi consiglio, "è un autentico spettacolo di fuochi d'artificio". Di Giulio Giorello, il suo fraterno amico, Edoardo Boncinelli ha scritto: "Era una delle voci più penetranti, libere e pulite del mondo culturale italiano di questi tempi, tempi poco trasparenti e sottilmente tendenziosi". Non si può dire meglio di così.

Ivanoe Pellerin #1430  
Il bibliotecario

Giulio Giorello, "Di nessuna chiesa"  
Ed. Raffaello Cortina Editore, 2005





## Rubrica 4 Chiodi

### APRITI SESAMO - LA CHIUSURA DI PROSSIMITA'



In questo articolo vi parlo di una grande soluzione che risolve a mio avviso un problema, che da anni mi arrovella!

Chiusura centralizzata borse con telecomando sui modelli 2001-2017.

Foto 1

Sarà capitato anche a voi di arrivare davanti alla vostra moto con le mani occupate (casco guanti, sacchetti borse o pacchetti) e cercare il telecomando per aprire le borse...

Già nel gennaio 2013 appena acquistata la mia prima GoldWing, da subito mi era sembrato scomodo e anacronistico avere la chiave separata dal telecomando, così ho

provato varie soluzioni:

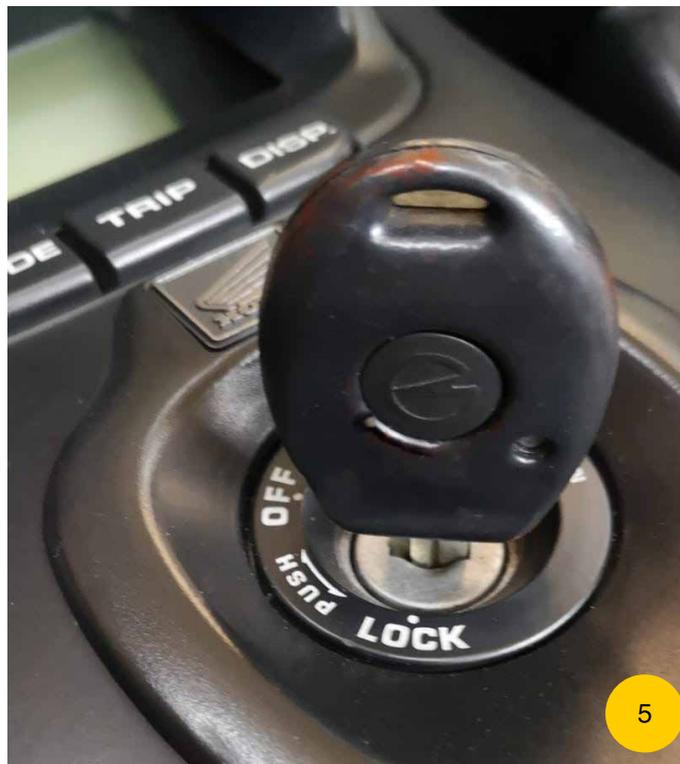
-la più semplice da me ancora prodotta, è stata di realizzare un involucro che alloggia telecomando, chiave e trasponder, in un unico oggetto, che anche se un po' ingombrante, risolve il problema di avere i 2 pezzi separati con un sistema veramente economico.

Foto 2-3-4

-La seconda più costosa e articolata, proposta da alcuni concessionari è stata il "testachiave" prodotto da Gemini. Questa soluzione apprezzata da molti sostituisce il sistema di chiusura Honda con la centralina comandata dalla sua specifica chiave dalle dimensioni ridotte. Anche questa soluzione permette con un unico oggetto di ottemperare a tutte le funzioni di accensione e telecomando.

Foto 5-6

-Non pienamente soddisfatto delle prime 2 soluzioni, visto anche il sistema utilizzato nei nuovi modelli dal 2018 in poi, ho voluto perfezionare le precedenti soluzioni con "la chiusura di prossimità". Questo kit da me prodotto, come nella soluzione di Gemini,



sostituisce il sistema di chiusura Honda con una nuova centralina intelligente e super codificata, che con in tasca il suo apposito telecomando, riconosce quando vi avvicinate alla vostra moto aprendo automaticamente le serrature di borse e baule e richiudendo appena vi allontanate, il tutto senza nessuna vostra azione. Inoltre il telecomando come quello di Honda ha il terzo pulsante che può essere utilizzato per lo sblocco del baule.

Foto 7-8

Con questo tipo di chiusura lascerete mai più borse aperte e mai come malauguratamente è capitato a qualcuno vi potrà capitare di chiudere le chiavi della moto all'interno del motociclo...

Volevo stupirvi (con effetti speciali e colori ultra vivaci, ma noi siamo scienza non fantascienza), spero di esserci riuscito anche questa volta...

Un luminoso saluto  
Eric Camplani #2370



## Lucchetto intelligente

6



## Lucchetto intelligente

7



8



Full Led



Full Led



Frecce progressive

Full Led

Retromarcia

stop

Numero Verde  
**800 94 65 39**

Visita il nostro sito  
[www.alidoro.store](http://www.alidoro.store)



Scarica il nostro Catalogo  
[www.alidoro.store/cataloghi](http://www.alidoro.store/cataloghi)



# Rubrica Legale

## PARCHEGGI ROSA

A seguito della recente modifica del codice della strada, entrato in vigore il 10 novembre scorso, tra le varie novità sono stati approvati i cosiddetti “parcheggi rosa”.

Gli stessi erano già previsti anteriormente alla riforma ma la disciplina prevedeva che fossero i Comuni ad avviare tale iniziativa, mentre adesso sono disciplinati a livello nazionale.

I parcheggi così definiti “rosa” sono aree di sosta riservati alle donne in gravidanza e ai genitori con figli di età inferiore ai due anni.

Per la loro predisposizione dovrà intervenire il Sindaco tramite ordinanza comunale con la quale dovrà prevedere anche le modalità di rilascio del relativo contrassegno speciale denominato “permesso rosa” da apporre sul parabrezza del veicolo.

La riforma del codice della strada introduce anche la possibilità per i Sindaci di prevedere e riservare anche alcuni posti al parcheggio di veicoli elettrici, data la loro rapida diffusione e a quelli adibiti al trasporto scolastico. Originariamente i parcheggi rosa erano posti solamente in adiacenza a servizi pubblici quali: ospedali, scuole, uffici postali. Per mezzo della riforma viene espressamente attribuito l’obbligo di prevedere i parcheggi rosa e non più una mera possibilità rilasciata al singolo Comune.

La norma interviene anche a livello sanzionatorio al fine di evitare che tali aree vengano utilizzate irregolarmente. Infatti, chi parcheggia il proprio veicolo all’interno di una zona rosa, senza avere il relativo contrassegno, pertanto senza averne diritto, sarà sottoposto ad una sanzione pecuniaria da 80 a 328 euro per i ciclomotori e da 165 a 660 per gli altri veicoli.

Un’altra novità introdotta è stata la previsione di appositi spazi per la sosta dei veicoli dei neogenitori e delle donne in gravidanza. La norma recita: “gli enti pubblici della strada possono allestire spazi per la sosta, mediante la segnaletica necessaria, per consentire ed agevolare la mobilità di tali soggetti secondo le modalità previste nel regolamento”.

Al fine di ottenere il permesso da apporre sul veicolo, il futuro o neogenitore deve chiedere autorizzazione al proprio Comune di residenza, il quale rilascia il “permesso rosa”. Solitamente ogni ente locale rilascia presso i propri uffici moduli prestampati da compilare, gli stessi dovranno poi essere presentati all’URP comunale o al Comando di polizia municipale.

Al fine di rendere la procedura più snella ed evitare il più possibile contatti, data l’attuale problematica Covid-19, è anche possibile inviare tali moduli a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, o alternativamente tramite mezzi telematici quali posta elettronica certificata PEC o con

autenticazione Spid.

Per ottenere il “permesso rosa” sono indispensabili alcuni documenti, ossia: copia del certificato della presunta data del parto o il certificato di nascita del minore, copia della patente di guida ed infine copia del libretto dell’autoveicolo al quale apporre il contrassegno.

Questa disposizione ha fatto sollevare una vera ondata di opinioni contrarie, perché vista come modo di facilitare persone deboli o con difficoltà e tali non possono certo considerarsi le donne gravide o i giovani genitori. Come sempre il perseguimento di un obiettivo utile volto all’esclusivo fine di favorire la circolazione ed il parcheggio di tali soggetti ha prestato il fianco alle critiche di tutti coloro che vogliono leggere in ogni azione un tentativo, velato o meno, di generalizzare o denigrare i beneficiari del provvedimento. Penso che si debba superare con serenità la voce di questi “critici professionali” dello Stato ed apprezzare invece ogni iniziativa volta a favorire, con equità e intelligenza, una facilitazione ai cittadini.

Buona strada a tutti.

Avv. Silvia Arnaudo #1934

Avv. Cristina Cerchio #1935



# BENVENUTI / BENTORNATI

## Benvenuti 2022

3098	VASKEN JAHANEXHIAN	JERAGO CON ORAGO (VA)
3099	MARCO PONZONI	MOZZANICA (BG)
3100	VALTER BABORO	CHIETI
3101	ROLANDO FILIPPI	TRENTO
3102	CIRO MARINO	NAPOLI
3103	BRUNO LIBERATI	VILLAMAGNA (CH)
3104	CARMINE DE LILLO	VALLEFOGLIA (PU)
3105	ALESSANDRO LOTITO	ALZANO LOMBARDO (BG)
3106	CLAUDIO LORENZI	LIVORNO
3107	SALVATORE PASSARELLI	GROTTERIA (RC)
3108	MARIO RAFFO	TARANTO
3109	MICHAEL LAIMER	MERANO (BZ)
3110	GIUSEPPE MARINI	ROMA
3111	GIUSEPPE PIETRALUNGA	GUSSOLA (CR)
3112	MASSIMILIANO LEPORINI	SPOLTORE PE)
3113	DARIO MORDEGAN	SOVIZZO (VI)
3114	PIERLUIGI CAMARRO	CIAMPINO (RM)
3115	OREN TAMIR	ROMA

## Bentornati 2022

2823	MARCO CALEGARI	MARIANO COMENSE (CO)
1570	AURELIO MORETTI	CAMPI BISENZIO (FI)
2589	ROBERTO MELLACE	LECCO
2845	MASSIMILIANO TASSONE	CATANZARO
2950	ANGELO CIGHETTI	CODOGNO (LO)

## Recruiter 2022

2678	FRANCO FACHIN	PRATO
305	GIANFRANCO SANTORO	ROMA
3089	ROCCO DE TITTA	CHIETI

# RADUNI 2022

## Gold Wing Club Italia



Data/Luogo	Nome	Info	Programma
27 marzo Lecco	Motobenedizione	Roberto Mellace 3485941986	<a href="http://www.gwci.it/motobenedizione2022.jpg">http://www.gwci.it/motobenedizione2022.jpg</a>
3 aprile Valeggio sul Mincio (VR)	Giornata del Cuore	Beppe Pasquali 3355457797	<a href="http://www.gwci.org/it/news.html?news=941">http://www.gwci.org/it/news.html?news=941</a>
22/25 aprile Mesagne (BR)	Special Ride Puglia	Vincenzo Carriero 3935085620 Pasquale Palazzo 3356157441 Filippo De Crescenzo 3471297575	<a href="http://www.gwci.it/srpuglia2022.pdf">http://www.gwci.it/srpuglia2022.pdf</a>
7/8 maggio Vallicella di Migliarino (FE)	Mitoday NICS	Buzzoni 348 233703 Zerlotin 347 083490	<a href="http://www.gwci.org/it/news.html?news=943">http://www.gwci.org/it/news.html?news=943</a>
15 maggio	Alla scoperta di Don Camillo e Peppone	Gianfranco Fragni 349 869 0337	
19/22 maggio Lignano Sabbiadoro	Biker Fest	Stefano Ferraro 3315894115	
2/5 giugno Assisi	Sulle strade Francescane	Lucio Eugeni 3358167228	<a href="http://www.gwci.org/it/news.html?news=945">http://www.gwci.org/it/news.html?news=945</a>
30 giugno- 3 luglio Caderzone	International treffen Italia 2022	Sergio Mulazzi 3294174656	<a href="http://www.treffen-gwci.org/index.htm">http://www.treffen-gwci.org/index.htm</a>
09 luglio	Festivalpass	Luigi Mapelli 3387266845	<a href="http://www.gwci.org/it/news.html?news=955">http://www.gwci.org/it/news.html?news=955</a>
16 luglio	Dal mare alle crete in notturna	Franco Fachin 3467459342 Simone Donnini 3356141829	<a href="http://www.gwci.org/it/news.html?news=946">http://www.gwci.org/it/news.html?news=946</a>
30 luglio Roncolevè (VR)	da definire	Beppe Pasquali 3355457797	<a href="http://www.gwci.org/it/news.html?news=947">http://www.gwci.org/it/news.html?news=947</a>
4/6 agosto	Sulle strade dei parchi Nazionale d'Abruzzo	Giuseppe Iannini 3420455159	<a href="http://www.gwci.org/it/news.html?news=974">http://www.gwci.org/it/news.html?news=974</a>
26/28 agosto	L'Alpe Cimbra prende le ali...	Marco Zerlotin 3470834902 Luisa Maffioletti 3479139471	<a href="http://www.gwci.org/it/news.html?news=971">http://www.gwci.org/it/news.html?news=971</a>
4 settembre Cuggiono (MI)	Hospice Day 2022	Sil 3474889011 Ivano Pellerin	<a href="http://www.gwci.org/it/news.html?news=948">http://www.gwci.org/it/news.html?news=948</a>
9/11 settembre Clusone	1°Raduno Valli Lombarde	Enrico Avallone 3472247008 Paolo Bronzieri 3358018406 Sergio Gatti 348 2246873	



## RADUNI INTERNAZIONALI 2022

Date	Country	Location	Flyer
28.04-01.05.22	Luxemburgo	BeNeLux Tour	
05.05-08.05.22	Belgium	Cancellato	
12.05-15.05.22	Portugal	Armação de Pêra	<a href="https://gwef.eu/images/invitations/2022/202216.pdf">https://gwef.eu/images/invitations/2022/202216.pdf</a>
19.05-22.05.22	Spain	Cancellato	
26.05-29.05.22	France	Martigues	<a href="https://gwef.eu/images/invitations/2022/202208.pdf">https://gwef.eu/images/invitations/2022/202208.pdf</a>
02.06-05.06.22	Holland	Dordrecht	<a href="https://gwef.eu/images/invitations/2022/202210.pdf">https://gwef.eu/images/invitations/2022/202210.pdf</a>
09.06-12.06.22	Slovenia	Radlje ob Dravi	<a href="https://gwef.eu/images/invitations/2022/202222.pdf">https://gwef.eu/images/invitations/2022/202222.pdf</a>
12.06-15.06.22	1st Edelweiss Challenge	Slovenia	<a href="https://gwef.eu/images/invitations/2022/202298.pdf">https://gwef.eu/images/invitations/2022/202298.pdf</a>
16.06-19.06.22	Austria	Ramsau/Dachstein	<a href="https://gwef.eu/images/invitations/2022/202201.pdf">https://gwef.eu/images/invitations/2022/202201.pdf</a>
23.06-26.06.22	Poland	Pszczyna	
30.06-03.07.22	Italy	Strembo Val Rendena	<a href="https://gwef.eu/images/invitations/2022/202212.pdf">https://gwef.eu/images/invitations/2022/202212.pdf</a>
07.07-10.07.22	Belarus	Cancellato	
14.07-17.07.22	Finland	Raasepori	<a href="https://gwef.eu/images/invitations/2022/202207.pdf">https://gwef.eu/images/invitations/2022/202207.pdf</a>
21.07-24.07.22	Sweden	Cancellato	
28.07-31.07.22	Norway	Cancellato	
04.08-07.08.22	Denmark	Skydebanevej 50 , 9000 Aalborg , Denmark	<a href="https://gwef.eu/images/invitations/2022/202205.pdf">https://gwef.eu/images/invitations/2022/202205.pdf</a>
10.08-14.08.22	Germany	t.b.a.	
18.08-21.08.22	Ireland	Cancellato	
25.08-29.08.22	Great Britain	Uttoxeter	<a href="https://gwef.eu/images/invitations/2022/202209.pdf">https://gwef.eu/images/invitations/2022/202209.pdf</a>
01.09-04.09.22	Ukraine	Uzhgorod	<a href="https://gwef.eu/images/invitations/2022/202221.pdf">https://gwef.eu/images/invitations/2022/202221.pdf</a>
07.09-11.09.22	Bulgaria	t.b.a.	
14.09-18.09.22	Turkey	Grand Temizel Hotel - AYVALIK	





## Moti di Dire

Abbiamo voluto intitolare il nostro edito di questo numero con il ritornello di una famosa canzone pacifista scritta dall'ex componente dei Beatles John Lennon e la moglie Yoko Ono nel lontano 1969 nella speranza che la pace abbia sempre una possibilità. Questo inno pacifista è stato recentemente trasmesso contemporaneamente da 150 radio europee il giorno venerdì 4 marzo alle ore 8:45 ora italiana contro la guerra in Ucraina.

(Foto 1)

Improvvisamente siamo stati catapultati da un incubo sanitario che ha messo a dura prova l'esistenza di tutti, ad un altro ancora più spaventoso e rischioso per l'intera umanità.

Ci riesce difficile, in questi giorni terribili, scrivere senza essere attraversati da sentimenti di profonda tristezza, sconforto e non si può rimanere indifferenti di fronte a simili accadimenti.

Ci ritornano in un attimo alla mente quei felici momenti nell'estate del 2007, quando abbiamo affrontato insieme ad alcuni soci italiani ed alcuni Wingers europei, un viaggio a scopo umanitario in Ucraina che aveva come fine ultimo la donazione di un pulmino ad un istituto che ospitava minori orfani e provenienti da situazioni familiari problematiche.

(Foto 2)

Il primo viaggio impegnativo con la nostra Gold Wing a lungo sospirata; un'esperienza indimenticabile per la compagnia, per le realtà che abbiamo conosciuto, per l'amicizia dei bikers locali come Sasha Winger locale che abbiamo incontrato in piazza Majdan, piazza principale di Kiev che in questi giorni tutto il mondo ha tristemente imparato a conoscere, il quale ci ha accompagnato per un breve tour della capitale, dandoci la possibilità di visitare cose altrimenti irraggiungibili: un personaggio.

(Foto 3)

Nessuno potrà mai cancellare quei brevi momenti di felicità, spensieratezza e amicizia che abbiamo donato con spontaneità a tutti quei piccoli ospiti che abbiamo scorrazzato sul sellino delle nostre cavalcature e con i quali abbiamo trascorso una meravigliosa giornata.

Tra tutti i giovanissimi che insieme agli altri Wingers abbiamo fatto sognare sulle nostre moto,

ne ricordo uno in particolare che ascoltando lo stereo "a manetta", ha riconosciuto il brano di Ricky Martin e in un italiano

stentato si è complimentato con me per la scelta del brano; non ricordo il suo nome, ma il suo viso con i capelli cortissimi e biondi che incorniciavano un viso in quel momento felice; voglio solo ricordarlo sano e salvo insieme a

tutti gli altri ospiti, il personale dell'istituto e...non solo.

Sicuramente la comprensione della lingua sia Ucraina che degli altri paesi attraversati durante il tour ha avuto un certo grado di difficoltà il che dipende dal ceppo linguistico di origine; slavo/orientale per il territorio ucraino, ugrofinnico appartenente alla famiglia delle lingue uraliche per l'Ungheria, mentre per la Polonia, la repubblica Ceca il ceppo è quello slavo occidentale della famiglia delle lingue Indoeuropee e anche se la fonetica può rivelare alcune affinità sono lingue molto differenti tra di loro.

(Foto 4)  
Le lingue di ceppo latino, a noi più affini sono le più diffuse in Europa, dove oltre all'italiano, il francese, lo spagnolo (sia con il castigliano che



1

2



3

con il catalano), il rumeno e la lingua romancia che è la quarta lingua parlata in Svizzera.

Per tornare al paragrafo precedente, la comprensione della lingua spesso è un ostacolo per la comunicazione interpersonale, certamente dovuta alla differenza dei vari ceppi linguistici originari, ma molto spesso i preconcetti, la timidezza e le inibizioni bloccano l'iniziativa personale.

Oramai la lingua anglosassone è parlata, anche se in maniera spesso scolastica, dalla maggior parte delle persone; tuttavia, se ci fate caso ai vari treffen molti Wingers si sforzano di comunicare nei modi più disparati: carta e penna, gestualità, e tentativi linguistici improbabili.

Quando però esiste la volontà o la necessità di comunicare il modo si trova; ricordo con molta nostalgia i primi viaggi in auto con i miei genitori risalenti a circa 45 anni or sono, in quei paesi europei ed asiatici dove il turismo non era minimamente conosciuto e comunque non "di massa" e quando la geografia politica di alcuni territori era molto differente.

(Foto 5)

Bulgaria, Cecoslovacchia (ora Slovacchia e repubblica Ceca), Ex Jugoslavia, in Montenegro, a Sarajevo, Romania fino in Turchia; quanto mondo è cambiato da allora!

Erano all'epoca viaggi molto avventurosi effettuati in auto, senza cellulari, internet per poter prenotare in zone molto spesso rurali e molto povere, ma a quei tempi ancora autentiche; ebbene a volte l'impossibilità di comprendere la lingua ci costringeva per poterci nutrire a fantasie per riuscire a farci capire, da parte nostra e sforzi incredibili da parte degli interlocutori di turno per stabilire un qualche comprensibile contatto; quando proprio la comunicazione verbale non dava i risultati sperati, spesso venivamo invitati nelle cucine delle trattorie e ristoranti di turno per consentirci di scegliere quale pietanza ci avrebbe sfamato.

Sempre tornando alla questione linguistica ed in particolare al ceppo latino rimaniamo in Italia per citare i modi di dire entrati oramai nell'uso comune ed utilizzati sovente nei discorsi, negli scritti e negli articoli di stampa; sono aforismi, locuzioni ed espressioni talmente radicati nel nostro vivere quotidiano, cha anche chi non ha una conoscenza così approfondita dei classici comprende velocemente il significato della citazione nella frase.

(Foto 6)

Questa lingua così antica ha sempre alimentato in mio padre la convinzione che anche alla fine del 20° secolo questo idioma classico e molto antico avesse la sua utilità, certo che in caso di difficoltà all'estero, chiunque avrebbe potuto comunicare con un sacerdote, obbligato a conoscere il latino per obbligo canonico e forse non aveva torto, a patto di conoscerlo bene.

Tuttavia, ai giorni nostri nella colloquialità ricorrente, quel che rimane è il risultato della



trasformazione linguistica così come riportato nell'articolo di Salvatore Settis pubblicato dal quotidiano "La Repubblica" nel 2016, che riportiamo integralmente, leggendo il quale possiamo avere un'idea abbastanza precisa del numero indicativo di quanti nel mondo sono legati a questa lingua classica seppur trasformata. (Foto 7)

"La lingua più parlata del mondo? È il latino. Non quel che resta del latino ecclesiastico, né quello dei pochi filologi classici ancora in grado di scriverlo, né dei certami ciceroniani, stranamente popolari. Ma il latino che parliamo ogni giorno, con le sue trasformazioni storiche: quello delle lingue neolatine, o romanze. Lo spagnolo come lingua materna è da solo, con 500 milioni di parlanti, secondo al mondo soltanto al cinese. Se vi aggiungiamo il portoghese (230 milioni), il francese (100), l'italiano (65) e il romeno (35), si arriva a 930 milioni di "parlanti latino".

Tornando all'uso comune della nostra lingua, influenzata da quanto appena affermato, vi mostriamo alcuni esempi di citazioni, che sicuramente avrete utilizzato e/o sentito almeno una volta:

"Curriculum vitae et studiorum".

Letteralmente percorso di vita vissuta e di studi. Espressione burocratica gettonatissima già esistente in Latino classico e siamo certi che la maggior parte di noi l'abbia utilizzata per ovvii motivi di ricerca professionale.

Eccone altre che troviamo nel mondo del lavoro, nella contrattualistica e nel mondo giuridico e professionale:

"Sine qua non" o in maniera più completa "Conditio sine qua non".

Condizione senza la quale, cioè l'accettazione di un contratto è legata alla soddisfazione di una determinata condizione, senza la quale non può essere ritenuto valido.

"Dura lex, sed lex".

E' una legge severa, ma pur sempre legge.

"A latere".

Di lato a fianco, quando leggiamo un contratto dove compaiono delle note ad esempio.

"Excusatio non petita, accusatio manifesta".

Proverbio di origini medioevali letteralmente una scusa non richiesta è un'accusa manifesta.

"Modus operandi".

Letteralmente "modalità operativa", utilizzato per indicare il modo con il quale è stata compiuta un'azione più o meno lecita; pensiamo ad esempio durante le indagini di Polizia



vengono indicati i modi con i quali un incriminato ha agito.

"De cuius".

Questa locuzione dal semplice significato "colui", è molto utilizzata in campo Notarile trattando argomenti successivi (eredità, testamenti ecc.).

"Obtorto collo".

Con il collo storto, questa espressione sta a significare un'azione che si è costretti a compiere contro voglia. Parrebbe derivare dal cane che quando è tirato dal guinzaglio gira la testa nel tentativo di opporsi.

"Verba volant scripta manent".

Proverbio utilizzato spessissimo al fine di indirizzare l'interlocutore o la controparte a mettere "nero su bianco" in maniera che lo scritto non sia in futuro confutato. Le parole sono volatili mentre lo scritto rimane permanente.

"Apertis verbis".

A chiare lettere, ovvero in modo chiaro, ed inequivocabile con non possa dare adito a fraintendimenti. (pare attribuibile a Cicerone.

"More uxorio".

Rapporto molto simile al matrimonio ma non regolarizzato la cui traduzione è: "come una moglie".

"Casus belli".

Circostanza degna di scatenare una guerra. Espressione molto in uso attualmente ma in senso traslato ad indicare la causa che ha dato inizio ad una controversia anche se non di natura bellica ad esempio una causa legale.

"Alter Ego".

Un altro sé stesso. Espressione molto utilizzata da Cicerone, politico e filosofo della Roma antica, nelle sue

lettere.

Indica una persona fedele al punto da poter essere considerata una propria copia, nel mondo attuale indica di solito il braccio destro di un personaggio di rilievo all'interno di un organigramma: direttore, amministratore ecc.

“Ad interim”.

Provvisoriamente in carica.

“Una tantum”.

Una volta soltanto, espressione molto conosciuta dai contribuenti che sta a significare l'applicazione di un'imposta una sola volta.

“Carpe diem”.

Letteralmente “cogli il giorno”, ma nell'uso comune il significato più complesso è: “cogli l'attimo”. Questa locuzione sembra attribuibile ad Orazio nelle sue Odi. Orazio è stato uno dei maggiori letterati nell'epoca romana di Augusto; noto oltre che per le Odi anche per le Satire.

“Ad hoc”.

“Per questo” e viene solitamente utilizzato per indicare qualche cosa, situazione, oggetto specificatamente adatto al caso.

“Lapsus”.

In italiano significa scivolone e possiamo annoverare quello linguistico “lapsus linguae”. In altre parole, un errore involontario nello scritto, nel parlato o nella lettura causato da un momentaneo conflitto psichico, tipico lo scambio involontario di parole. e questo termine è stato utilizzato in prima battuta da Sigmund Freud famoso psichiatra conosciuto come il padre della psicoanalisi, da cui più frequentemente il fenomeno viene ricordato come “Lapsus freudiano”.

Potrebbe essere simile all'altrettanta conosciuta locuzione “Qui pro quo”, ma in questo caso è solitamente utilizzata nel caso all'interno di un discorso venga equivocato o sostituito inavvertitamente un oggetto all'interno del discorso stesso.

Ecco altre citazioni forse meno conosciute, ma a nostro parere molto efficaci come, ad esempio, quella che spesso viene utilizzata nelle redazioni tanto per citare un contesto: “Errata corrige” ovvero correggere gli errori e viene utilizzata quando in presenza di un errore editoriale che non si può correggere viene segnalata la modifica postuma.

“Pecunia non olet”.

Ovvero “Il denaro non ha odore”; locuzione atta a sottolineare che i soldi non hanno odore indipendentemente dalla loro provenienza, è molto cinico ma vero.

Una delle locuzioni a noi molto care è la seguente e trova la sua applicazione praticamente in ogni campo:

“In medio stat virtus”. Secondo il filosofo greco Aristotele la virtù sta nel mezzo e il messaggio è di per sé elementare nel senso che nelle scelte l'equilibrio sta nel mezzo e non negli eccessi. A tal proposito mi ritorna alla mente la saggezza toscana del papà di Vanna il quale in campo automobilistico, dovendo scegliere la cilindrata di un'auto, prediligeva sempre la cilindrata di mezzo giustificando con la sua frase: “la mediana è sempre meglio”.

“Mala tempora currunt, sed peiora parantur”.

Secondo gli storici attribuita a Marco Tullio Cicerone già precedentemente citato, ovvero i tempi stiamo attraversando tempi brutti, ma il peggio deve ancora arrivare. La traduzione non è proprio letterale, ma molto esplicitiva.

Questa frase, appositamente stampata sopra un cartoncino a grandi caratteri, la ricordo appesa come monito all'ingresso dell'ufficio di un mio ex collega a capo del centro informatico di



un'azienda dove ho lavorato in gioventù. Un genio informatico nel suo campo, ma tremendamente pessimista ed eternamente convinto che il peggio fosse sempre in agguato dietro l'angolo. Oltre a questa frase ne aveva appesa un'altra di dantesca memoria ed è la seguente: "Lascio ogni speranza a voi che entrate" che la dice lunga sul suo pessimismo.

"Errare humanum est, perseverare autem diabolicum". Sbagliare fa parte della natura umana, tuttavia perseverare nel compiere lo stesso errore è diabolico. Questo proverbio suona come monito a non ripetere lo stesso errore due volte.

"Gutta cavat lapidem". Anche una goccia con il tempo è in grado di scavare la pietra, per quanto strano possa sembrare. È uno dei proverbi più citati, ma soprattutto una metafora nel senso che per ottenere grandi risultati non sono necessari grandi sforzi, ma la costanza nel tempo, come appunto la goccia che cadendo sempre nello stesso punto riesce a scavare la durezza della roccia. Proviamo a pensare nelle grotte come si formano le stalagmiti grazie alla costanza di una goccia calcarea nei millenni.

Vogliamo ora concludere con frasi di rito in campo ecclesiastico che sicuramente abbiamo tutti sentito.

"Habemus Papam!". Abbiamo un Papa, espressione di rito quando alla conclusione del conclave e della famosa fumata bianca in San Pietro, viene annunciata l'elezione del nuovo Papa. Spessissimo tale espressione viene prestata per definizioni un poco più terrene; pensate dopo una lunga attesa quando un'elezione annuncia una nuova nomina molto attesa, possiamo leggerla anche come un: "finalmente!".

"Ora et labora". Prega e lavora, letteralmente il motto dei frati Benedettini per indicare che una vita deve essere divisa in maniera equilibrata tra contemplazione e preghiera ed opere più terrene come il lavoro.

E "dulcis in fundo" la parola repubblica deriva proprio dal Latino "Res publica" fedelmente tradotta in "Cosa pubblica" già all'epoca dell'antica Roma; forma di governo dove il potere politico avviene per elezione libera ed ha mandato temporaneo; quindi, sinonimo di democrazia appunto "Cosa pubblica" cioè cosa del popolo. Per chi desidera approfondire può leggere il trattato politico "De re publica" di Marco Tullio Cicerone.

In attesa del prossimo numero vi salutiamo con una frase di Mark Twain a nostro avviso straordinaria:

"La vita è così breve che non c'è tempo per litigi, per il rancore e per la guerra. C'è solamente il tempo per amare e dura solamente un istante."

Per la realizzazione di questo articolo ci siamo avvalsi per alcuni passaggi riportati sia integralmente che rielaborati, dei seguenti siti, pubblicazioni e testi:

Articolo del quotidiano "La Repubblica" del 10 Agosto 2016 di Salvatore Settis già citato nel paragrafo contestuale.  
Volume "Carpe Diem" edito da Demetra  
Volume "Il libro delle citazioni latine e greche" edito da Mondadori  
[www.sololibri.net](http://www.sololibri.net)  
[www.treccani.it](http://www.treccani.it)  
[www.frasimania.it](http://www.frasimania.it)  
[www.cipnazionale.it](http://www.cipnazionale.it)

Le foto sono tratte dal nostro archivio personale e scattate durante i nostri viaggi.

Fabio Ratti - Vanna Bastregghi alias "Vanna & Barbera" #64



**ORARIO: Dal Martedì al Venerdì: 8,00 - 12,00 /  
14,30 - 19,00  
Sabato: 8,00 - 12,00 / Pomeriggio su appuntamento**



Savigliano (CN)  
Via Monasterolo 8/10  
Tel & Fax: 0172.712427  
335.12.11.592  
mail: [info@goldwingpassion.it](mailto:info@goldwingpassion.it)  
[www.goldwingpassion.it](http://www.goldwingpassion.it)

# RESOCONTO RADUNI

## 3° EDIZIONE "LIGURIAN NIGHT RIDE" 19-20 FEBBRAIO 2022

Titubanza, apprensione, preoccupazione...

Questo era lo stato d'animo che ha caratterizzato la preparazione di questo inusuale raduno invernale – in notturna – dopo due anni di buio, angoscia e incertezza; a ciò si aggiungano poi il caro benzina e, per molti, la precarietà economica.

Con grande stupore comunque cominciano ad arrivare le prime iscrizioni che a mano a mano si intensificano e la gioia più grande, per noi organizzatori, è giunta al luogo di ritrovo, nel giorno prefissato. Al nostro incontro con i partecipanti, alcuni noti altri meno noti, si è percepita da subito la gioia di rivedersi, la voglia di essere allegri scambiando battute, risate, insperati momenti di leggerezza. Una sensazione dunque inaspettata e molto piacevole ha riscaldato i cuori di tutti: un'atmosfera che sembrava – ahimè - dimenticata.

Il tutto è proseguito nelle due giornate del nostro raduno: tutti puntualissimi ed in sella alle nostre amate Gold Wing nonostante le ore piccole della serata precedente. Frivolezza, allegro cicaliccio: sembravamo una scolaresca in gita scolastica!

Grazie amici tutti, come sempre siete il nostro sostegno, la linfa vitale del Club, la nostra forza: questi sono gli input che ci consentono di fare cose nuove, spero sempre simpatiche.

E ci siete tutti, sempre. A presto....  
Nives Baiardi #1424





# Dal Vostro Interrep

## LO SAPEVATE CHE?

La GWEF è un'associazione motociclistica europea senza scopo di lucro il cui statuto è stato registrato nel 1990 in Belgio. Perché in Belgio?

Nel 1990 non si parlava ancora dell'Europa come la conosciamo, l'area Schengen era in embrione, gli accordi di MAASTRICHT e la nostra moneta comune, l'euro, non esistevano.

Quindi, in quale paese avrebbe potuto essere registrata questa Associazione?

A quel tempo il presidente della GWEF era inglese e viveva in Svizzera e il segretario era belga.

Questi 2 personaggi hanno discusso insieme e la loro scelta è stata convalidata dal comitato GWEF.

Hanno scelto il Belgio perché dovevano trovare un posto centrale in Europa, un club GWEF dinamico perché i belgi hanno questa caratteristica e perché Bruxelles era già la sede dell'Europa amministrativa.

Gli statuti sono stati redatti in inglese che è la lingua ufficiale del comitato GWEF e sono stati depositati.

Cari amici,  
Ci giungono notizie pessime dall'Est Europa.

Prima di tutto vorrei, a nome del GWCI, associarmi al dolore del popolo ucraino e ho inviato un messaggio di sostegno al Presidente del Gold Wing Club Ukraine – GWCUA in tal senso.

Come persone prima di tutto e come wingers siamo preoccupati perché questo conflitto oggi riguarda 2 paesi che è stato avviato da uno dei primi eserciti al mondo. Fino a che punto si spingerà l'ambizione di questo esercito? I confini non sono così lontani e spero che potremo continuare a guidare come prima finché la nostra salute e i nostri mezzi finanziari ce lo consentiranno.

A tal proposito il prezzo del carburante è alle stelle... Non è facile!

Inoltre perché come membri della GWEF siamo direttamente interessati.

Mentre vi parlo, la FGWCR e la GWCBY (Bielorussia) sono state temporaneamente sospese dalla GWEF. Questa decisione implica che le tessere GWEF di questi 2 paesi non sono più valide, che questi 2 paesi non saranno classificati nella classifica delle nazioni del treffen e che il diritto di voto di questi 2 paesi nel comitato GWEF è annullato.

Questa decisione è stata presa su richiesta del GWCUA, durante l'emergenza, da alcuni responsabili della GWEF (Presidente, Tesoriere e Segretario) in attesa che il comitato della GWEF si riunisca per convalidare questa esclusione o reintegrare questi 2 club con tutti i loro diritti. Il primo meeting GWEF, che avrebbe dovuto svolgersi durante il 1° treffen della stagione in Belgio, è stato annullato perché è stato cancellato il treffen stesso a causa della pandemia di COVID 19.

Per la stessa data è previsto un incontro virtuale via webcam. FGWCR e GWCBY parteciperanno, ma non avranno diritto di voto.

Allo stesso modo, come detto, alcuni responsabili della GWEF hanno preso la decisione "provvisoria" di vietare qualsiasi bandiera russa e bielorusa ai treffen. Qualsiasi club che esibisca una di queste 2 bandiere sarà soggetto a sanzioni disciplinari.

E ogni membro che mostrerà questa bandiera su di sé, sulla sua tenda, sulla sua moto, o in qualsiasi altro modo, sarà espulso dal sito.

La posizione del GWCI è la seguente.

Siamo contrari a queste esclusioni. In effetti, questa guerra è stata iniziata, non da un paese, non da un esercito, ma da un solo uomo che ha portato con sé un'élite e un sentimento patriottico da parte della sua popolazione.

I membri esterni della FGWCR non hanno iniziato la guerra, non sono in Ucraina ora.

Nessuno di loro ha mostrato un sentimento patriottico che approva questa guerra.

Non hanno responsabilità se il loro paese è andato in guerra. Per gli amici bielorusi è anche peggio. Sono vittime collaterali! La stragrande maggioranza della popolazione è contraria a questo conflitto. I soci di questi 2 club non devono pagare con la loro esclusione le sofferenze della popolazione ucraina, con il pretesto che sono di una nazionalità che rappresenta l'aggressore.

Questi 2 club motociclistici non sono legati al loro governo (a differenza di alcune federazioni sportive). Il problema deriva dal fatto che è impensabile per un ucraino vedere una bandiera russa su un treffen, ascoltare l'inno russo alla cerimonia di sabato sera.

Comprendiamo pienamente questa posizione, l'accettiamo. Il problema nasce dal legame visibile tra un club e il Paese che rappresenta. Questo collegamento deve diventare invisibile. Perché quando scendi dalla moto, quando arrivi ad un treffen straniero, non vieni a rappresentare l'Italia, vieni a fare un giro turistico e vedere gli amici. E sabato sera, alla premiazione, quando siamo chiamati sul palco, non è per rappresentare l'Italia ma il Gold Wing Club Italia, c'è una bella differenza. Penso che il comitato GWEF dovrebbe lavorare su questo argomento.

Infine, per concludere con una nota positiva, conviviamo da 2 anni con la paura del virus, nascondiamo i nostri sorrisi dietro una maschera e sembra che anche se il virus non scomparirà con un colpo di bacchetta magica, il mondo intero inizi a tenere sotto controllo la situazione pandemica. Potremo, spero, incontrarci nei treffen di tutta Europa e organizzare il nostro internazionale nelle Dolomiti del Brenta. Non vediamo l'ora di rivederci per viaggiare insieme, condividere un pasto, prendere un aperitivo, ridere e scherzare. Nel frattempo lucidiamo le nostre cromature.

Un grande saluto al mio amico Pier. Sono lontano e sono passati 3 anni dall'ultima volta che ci siamo visti. Quest'anno verrò a trovarvi.

Philippe Aubineau #1762



# MINITOUR ITALY

2021 – 6/16 settembre 2021  
Terza Parte



Oggi 10 settembre 2021, finita l'abbondante colazione al Regio Hotel Manfredi di Montesilvano (PE), caricate le moto e saldato il pernottamento, Claudia, Ivano e io partiamo per Manfredonia (FG). Il percorso odierno eviterà il più possibile l'autostrada, per godere in particolare dei panorami marini che la SS16 ci offrirà per un centinaio di chilometri fino a Termoli (CB). Ed è una scelta azzeccata!

La strada, con un fondo ben tenuto, scorre tra piccole colline, paesi affacciati sul mare e dolci saliscendi nel verde di minuti boschi di pini marittimi; finita la stagione turistica appare poi per fortuna sgombra da traffico

Qui il tour giornaliero:

<https://goo.gl/maps/mdEFw8WVVnswfU2t5>

La decisione di alloggiare per quattro notti al Regio Hotel Manfredi <https://regionhotel.it/> di Manfredonia (posto ai piedi del Gargano) era scaturita soprattutto dalla centralità della sua posizione, rispetto ai percorsi disegnati per i giorni successivi.

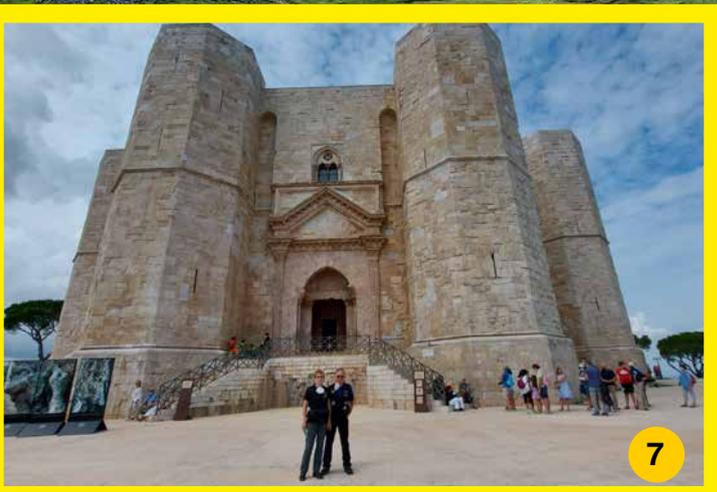
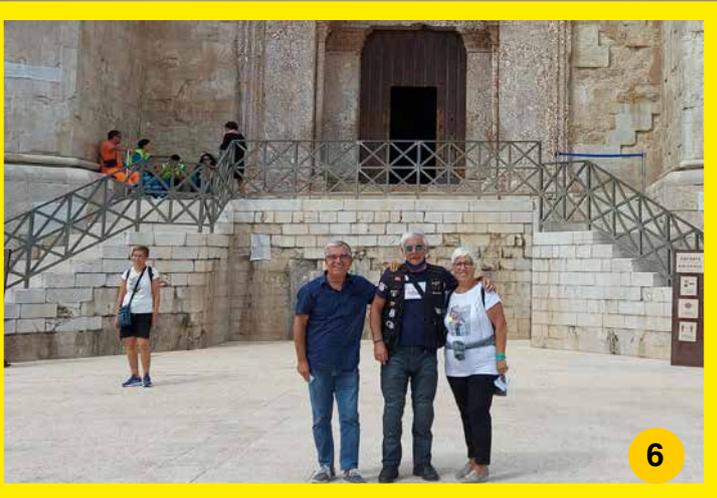
Infatti, avevamo previsto: tour dell'intero Gargano, Castel del Monte (Andria – BT); Matera e la Valle d'Itria;



le Dolomiti della Basilicata; le Murge e Trani (BT), ma, come vedrete, il meteo e un banale imprevisto non ci hanno permesso di completare il tutto. Pazienza, una ragione in più per ritornarci!

Tornando all'hotel, ci ha ulteriormente confermato la validità della scelta l'essere fuori dal centro abitato con la disponibilità di un grande parcheggio al chiuso (avevo anche ottenuto dalla struttura in fase di prenotazione, di poter parcheggiare le moto proprio all'ingresso dell'albergo). Inoltre, per non farci mancare nulla, uno splendido parco, una grande piscina e un ristorante blasonato completano il piacere del nostro soggiorno. (Foto 1 – 2)

Arrivati a Termoli (CB) abbiamo abbandonato la litoranea per goderci un po' di colline, puntando verso il Lago di Guadalfiera (Diga del Liscione - Molise), un invaso artificiale creato una sessantina di anni fa per raccogliere a scopi irrigui



e domestici l'acqua del fiume Biferno. La particolarità del lago, che richiama turisti nel periodo estivo, è data dall'apparire, con i livelli bassi dell'invaso, della campata superiore del Ponte di S. Antonio o Ponte di Annibale, di origine romana.

<https://siviaggia.it/idee-di-viaggio/guardialfiera-misterioso-ponte-compare-pochi-giorni-anno/288193/>

Superato il Comune di Guadalfiera e imboccata la SP 159 iniziamo a salire e scendere tra colline e distese agricole, senza farci mancare dolci e piacevoli curve su strade con il fondo però poco ben tenuto. A Lesina Marina, prima di fermarci per un doveroso e necessario spuntino e desiderosi di vedere il mare da vicino, ci addentriamo in una stradina che finisce però nella sabbia e da dove, non senza patemi d'animo, riusciamo a venirci fuori.

Nel tardo pomeriggio, tramite l'Autostrada Adriatica E55 e successivamente la super strada SS89 (Foggia – Manfredonia), arriviamo al Regio Hotel Manfredi, <https://regiohotel.it/> completando la giornata con un'ottima cena a base di pesce e crostacei. (Foto 3)

Il giorno successivo 11 settembre si parte per Castel del Monte e successivamente Matera, con questo percorso: <https://goo.gl/maps/gWN49trZJc6UzwQ38>

Vedere da lontano la sagoma del castello di Federico II (Foto 4) e poi ammirarlo da vicino, ci fa, per fortuna, scordare le sfavorevoli previsioni meteo del giorno e l'incubo del caotico attraversamento della città di Andria.

(Vi risparmio le informazioni relative alle origini e alla storia del castello, che potrete trovare ampiamente descritte nel link sottostante).

<https://www.turismoinpuglia.com/castel-del-monte/>

Arrivati ai piedi della collina notiamo che non è consentito salirci con la moto. Due solerti ma gentili vigili ci indirizzano al grande parcheggio sterrato (Foto 5) da dove, con la modica somma di un euro a testa per andata e ritorno, un piccolo bus navetta (stipato fino all'inverosimile) ci porta fino a pochi metri dal castello. Qui, ad aspettarci trovo mio cugino Raffaele e sua moglie che non vedevo da circa cinquanta anni e con i quali mi ero accordato proprio per poterci incontrare. Emozionati, ci abbracciamo lungamente e con loro percorriamo il perimetro ottagonale del castello, non senza scattare numerose foto ricordo (Foto 6 - 7 - 8 - 9 - 10).

Avremmo voluto visitarlo all'interno, ma l'entrata è solo su prenotazione e avremmo dovuto aspettare troppo. Vi consiglio vivamente di andarlo a vedere.

Il meteo purtroppo sta cambiando rapidamente e quindi facciamo ritorno con la navetta al parcheggio, giusto in tempo per prenderci alcune gocce di pioggia. Lo sguardo orientato nella direzione di Matera, della Valle d'Itria e delle Dolomiti Lucane non ci fa ben sperare. Nuvole minacciose avanzano rapidamente e così, a malincuore, decidiamo di girare la moto e andare a Trani, per visitare la splendida Cattedrale.

<https://www.cattedraletrani.it/IT/>

L'attraversamento della città per arrivare al porto di Trani ci permette di ammirare tutte le sue bellezze architettoniche, dominate dal candore dei suoi marmi e intonaci. Dopo aver trovato miracolosamente un parcheggio sulla banchina del porto, ci incamminiamo verso la Cattedrale, che purtroppo troviamo chiusa al pubblico. (Foto 11 – 12 - 13).

La città è ancora piena di turisti con bar e ristoranti affollati; decidiamo pertanto, seduti di fronte al mare, di gustarci buonissimi gelati.

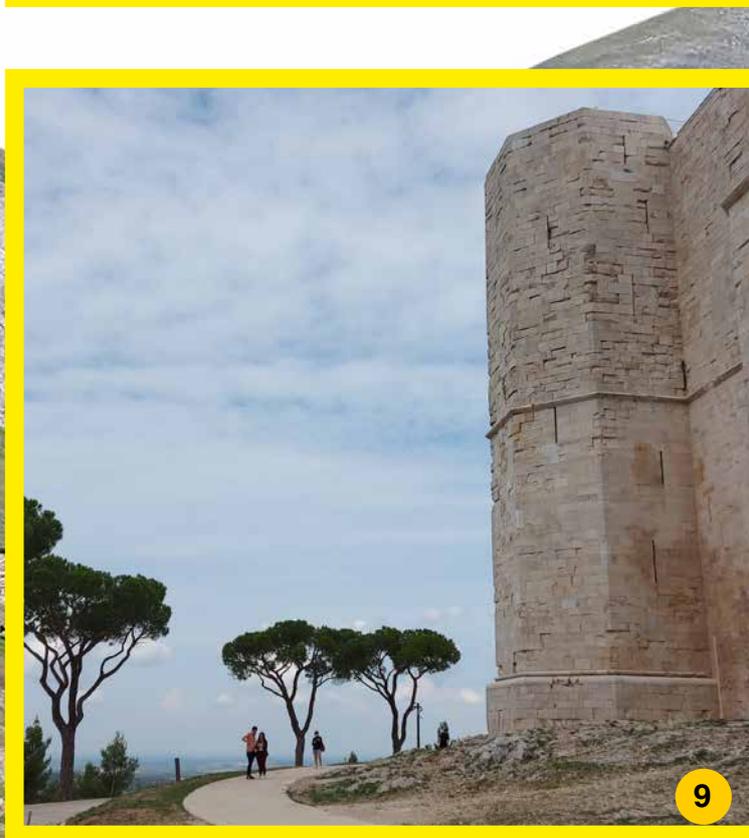
Nel ritornare al Regio Hotel Manfredi attraversiamo per la seconda volta l'Oasi del Lago Salso, <https://www.oasilagosalso.it/> un parco naturale davvero bello, ricchissimo di avifauna, fra cui centinaia e centinaia di fenicotteri rosa, che vediamo banchettare filtrando microorganismi e gamberetti nell'acqua della laguna, a pochi metri dalla statale.

E prima della cena, il bagno nella grande piscina ce lo siamo proprio goduto! (Foto 14).

Domenica 12 settembre, dopo la solita abbondante colazione, indirizziamo le moto verso Lucera (FG), perdendoci nelle campagne circostanti a causa del conflitto tra nostri navigatori. La giornata molto calda ci spinge allora a portarci verso le pendici del Gargano per arrivare a San Nicandro Garganico e poi, da lì, scendere a Lesina, tramite la SP 49. Una strada panoramica stretta e ricca di



8



9



10



buche e avvallamenti che si snoda tra uliveti, fichi d'india e macchia mediterranea e che ci consente di vedere dall'alto il Lago di Lesina. Arrivati a Lesina, dopo un'ora e mezza di attesa seduti ai tavolini (non avevamo letto il cartello appeso all'entrata del bar che recitava: "Non fateci fretta, abbiamo tempi lunghi"), finalmente in riva al lago ci divoriamo un sospirato panino farcito.

Per il giorno dopo, lunedì 13 settembre, era stato a suo tempo programmato l'intero giro del Gargano. La prima tappa sarebbe stata San Giovanni Rotondo (che dista dal nostro hotel poco più di 20 chilometri), per una visita al Santuario di Santa Maria delle Grazie e alla tomba di Padre Pio. Tempo molto bello e temperatura ottimale, un mix ideale per una giornata da godere in pieno. Il tour era stato previsto con non troppi chilometri, saltando purtroppo la Foresta Umbra, perché avevamo tenuto conto delle inevitabili e numerose soste.

Ecco il percorso:

<https://goo.gl/maps/8TcrSmkZTrMiLNd2A>

Appena finita la colazione però, mentre scendo le scale per arrivare alla moto, mi suona il telefono in tasca. È Ivanoe che mi dice nervosamente: "La mia moto non parte più. Batteria completamente a terra"!

Farla partire col booster può essere azzardato, perché viste le frequenti fermate previste si rischia di non riuscire più a farla ripartire, con la latente possibilità di non poter ritornare alla base. E da quel momento inizia la frenetica ricerca di una nuova batteria. Cercando su Internet troviamo, prima un negozio che ripara moto (Dream Biker Moto Officina), poi una ditta che vende esclusivamente batterie (Centro della Batteria), entrambi a Manfredonia. Li cito perché sono stati di una gentilezza e disponibilità uniche.

Purtroppo, però nessuno ha quel tipo particolare di batteria, anche se, molto cortesemente, entrambi si impegnano a fornircela il giorno dopo. Sfortunatamente però non ci possono garantire l'orario di arrivo e il giorno successivo dobbiamo partire presto per iniziare il rientro, avendo gli alberghi già prenotati, ma con la cancellazione gratuita ormai scaduta da giorni.

Tra una telefonata e l'altra passa quasi tutta la mattinata, senza venirme a capo. A quel punto provo a chiamare la concessionaria ufficiale Honda a Bari, la Zeta Store Honda; espongo il problema e mi assicurano che per le ore 14 ce la possono consegnare. Andare a Bari e ritornare a Manfredonia significa percorrere circa 290 km e impiegare non meno di tre ore. A questo punto chiamo mio cugino Raffaele che abita a Cassano nelle Murge, quello incontrato a Castel del Monte, che si offre di andare lui in città a recuperarla per poi incontrarci circa a metà strada, al casello di Andria/Trani.

Rientro con il prezioso oggetto assicurato al sedile del passeggero con l'indispensabile "ragno"; la sostituzione della batteria viene risolta in pochi minuti nel tardo pomeriggio dall'officina Dream Biker (quella interpellata in mattinata), mediante l'invio di un giovane meccanico. Segnalo solo che, nonostante Ivanoe e Claudia insistano continuamente, lo stesso non vuole assolutamente essere pagato.

E così, dopo Matera, la Valle d'Itria, le Murge e le Dolomiti Lucane, anche il Gargano diverrà protagonista di uno dei

nostri prossimi tour.

I rientri sono sempre un po' velati di malinconia, e anche questo non è stato da meno, sia perché siamo alla fine di un viaggio atteso da oltre un anno, sia per non aver potuto "toccare" le mete che ci eravamo prefissate. Il giorno successivo 14 settembre, partiamo per Ovindoli (AQ), <https://turismo.abruzzo.it/laquila/ovindoli/> nota stazione di sport invernali, toccando Benevento, Isernia, Castel di Sangro, Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e attraversando buona parte dell'Appennino Centrale. Anche in questo caso il viaggio è molto piacevole, su buone strade e con cambi di altimetria frequenti, peculiarità che ogni motociclista si auspica.

Ecco il percorso:

<https://goo.gl/maps/XPV3CtszmyjSoRnz5>

Il paese di Ovindoli è posto a circa 1.400 metri di altezza e all'arrivo la bassa temperatura si fa subito sentire. Parcheggiate le moto sotto l'albergo, preso possesso delle rispettive grandi camere presso l'Hotel Millepini, <http://www.hotelmillepini.it/> bevuto un aperitivo al bar del paese, è arrivata l'ora della cena.

Posso confermare che la scelta dell'hotel suggerita da Ivanoe si è rivelata ottima. La cena poi è stata una piacevole sorpresa, veramente molto buona e abbondante, a base di tipici piatti locali. (Foto 15).

Il giorno dopo, 15 settembre, si riparte di buona mattina per Scansano (GR), <https://www.toscana.info/grosseto/provincia/scansano/> penultima tappa del nostro Italy Tour 2021.

Ecco il percorso:

<https://goo.gl/maps/tgw3KpcJt2bwHVkc7>

Scansano è un grazioso e antichissimo borgo posto sulla sommità di una amena collina, tutta circondata da vigneti ridenti. Qui viene prodotto il famoso vino "Morellino di Scansano DOCG", la cui produzione è consentita solo nel comune di Scansano e in piccola parte nella provincia di Grosseto. Il paese mantiene ancora vestigia medievali, con strette stradine lastricate, piazzette



13



14

e qualche costruzione risalente a quell'epoca. Alloggiamo in uno splendido bed and breakfast di sole otto camere (Foto 16 - la mia camera), tutte arredate diversamente tra loro, con sapiente maestria e tanto buon gusto. Ve lo consigliamo davvero.  
<https://morelliana.it/>

Il giorno successivo si torna a casa e il nostro Mini Tour Italy 2021 termina. Per non farci mancare nulla, in Versilia subiamo prima un violento acquazzone e poi sulla Cisa due cantieri con code chilometriche, che però non intaccano i piacevoli ricordi di questo viaggio, durante il quale abbiamo gettato le basi per il viaggio del 2022 che, se non intervengono ostative situazioni sanitarie, sarà fino in Algarve, in Portogallo.

Buona strada a tutti!  
Massimo Campanardi # 1584

Videoclip: Rientro a casa  
<http://jalbum.net/a/2036491>





## Dal Vostro Coordinatore Raduni

Speravamo in una stagione di ripresa con tanti viaggi e vento in faccia... e invece questo 2022 ci porta venti di guerra! E il mio primo pensiero è a quelle popolazioni e ai nostri fratelli bikers di qualsiasi bandiera che vivono in maniera terribile questi momenti augurandoci che la situazione possa finire al più presto.

La nostra stagione di eventi è nel frattempo iniziata con i primi appuntamenti che son già storia positiva e a breve entreremo nel vivo dei raduni e degli Special Ride che si annunciano già dei successi visto anche il numero delle iscrizioni.

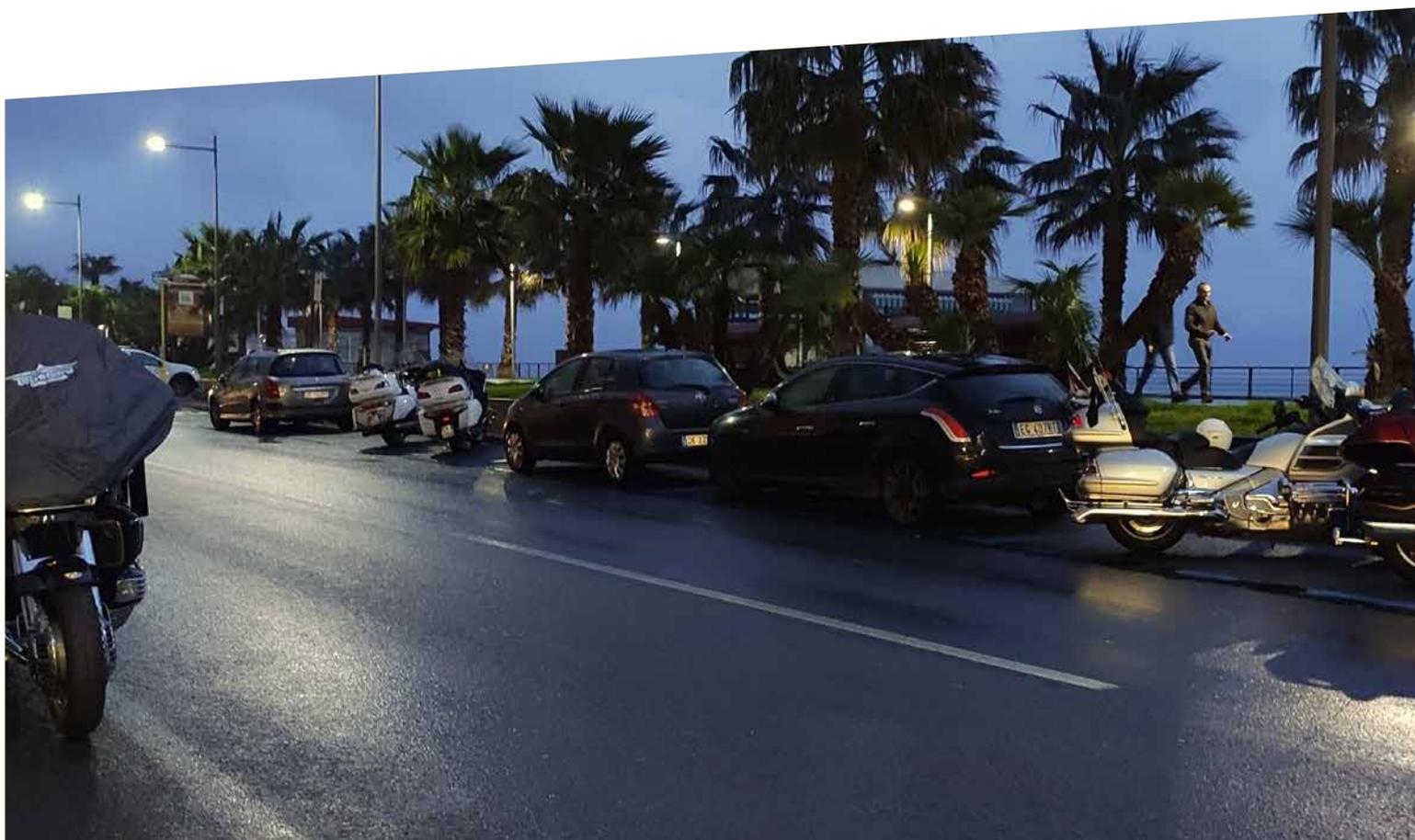
Sono certo che la novità di quest'anno, il contributo di € 15,00 per ogni partecipante agli S.R., abbia riscosso pareri favorevoli visto che a conti fatti una coppia di soci che partecipa a 2 di questi eventi recupera ben il 75% del costo tessera annuale. Questo è possibile grazie al grande risparmio avuto con il passaggio alla rivista digitale che dirotta fondi alla promozione della nostra vera attività... girare in moto e incontrarci!

A proposito della rivista digitale vorrei farvi notare che accanto ad ogni evento troverete il link che cliccato vi porterà immediatamente al programma dell'evento stesso... anche questa è la digitalizzazione!

Come sempre vi invito a contattarmi se avete idee e proposte da farmi valutare.

Buona strada a tutti e permettetemi ancora un saluto ai nostri fratelli bikers ucraini! Be Strong! I love Ukraina!

Gimmy Scatassa #008



# MOTO TRE S.n.c

Via Garibaldi 17 – 35030 Villaguttera di Rubano (PD)  
Tel 049.8988019  
[info@mototre.it](mailto:info@mototre.it)



ASSISTENZA GOLD WING

Installazione e modifiche elettriche ed elettroniche su moto, trike, sidecar e rimorchi  
Produzione centraline bluetooth per telefoni e navigatori  
Produzione interfono per Goldwing installabile su qualsiasi casco  
Sistema antifurto integrabile su telecomando Goldwing 1800

di Ori Marco  
Via Orbassano, 27 - 10060 CANDIOLLO (TO) - P.I. 08569240016  
Cell. 347.73.66.351 Tel. 011.962.56.03  
e-mail: [orma.elettronica@tiscali.it](mailto:orma.elettronica@tiscali.it)

**ORMA**  
ELETTRONICA

[www.ormaelettronica.it](http://www.ormaelettronica.it)



illuminazione  
vashette manubrio  
frizione/cambio  
con colore della luce  
a scelta o in RGB  
multicolor



Filtro audio



illuminazione  
fianchetto con  
colore della luce  
a scelta o in RGB  
multicolor

Diversi colori  
di luce disponibili



Serratura elettrica cassetto



illuminazione tasti  
consolle centrale



illuminazione  
base antenna con  
colore della luce  
a scelta o  
in RGB multicolor



# Non Solo Goldwing

## CHI GUIDA LA MIGLIOR GOLD WING?

Qual è il guidatore tipo della Gold Wing? E come guida questa moto?

E' difficile, forse impossibile, catalogare con certezza le caratteristiche di chi si mette alla guida di una Gold Wing e di come guida la quattro/ sei cilindri di casa Honda; leggendo e curiosando sui vari "social" monotematici – italiani e stranieri – che hanno quale oggetto proprio la Gold Wing nelle sue varie versioni, si evince che la top di gamma della più grande casa giapponese è amata dal più classico e pacioso motociclista, dal guidatore sportivo che ama la sofisticazione e sicurezza delle ultime sospensioni attive, dal "comodoso" utente che si mette alla guida della sua Gold Wing pensando solo al grande comfort di marcia senza dare troppo peso – per esempio – a freni e sospensioni, poco reattivi come quelli che caratterizzavano le prime 1200, 1500 e 1800 (anche in questo caso poi tutto è ovviamente relativo).



Tutti contenti quindi alla guida della Gold Wing? Si direbbe proprio di sì e chi dice che l'unica e la migliore tra le GW è la prima 1500 sei cilindri non dice il falso, come dice il vero chi afferma che le successive 1800 – con iniezione in luogo dei carburatori, con l'ABS e il navigatore – siano sono le migliori e ancora più di soddisfazione rispetto alle ultimissime versioni, quelle dalle "borse più piccole" ma con parecchi controlli elettronici che divide estimatori e detrattori come il più classico dualismo "da bar".

In realtà – come spesso accade – tutte le opinioni sono accettabili e accettate e tutte le Gold Wing sono ottime moto al top di gamma (e non solo di Honda), certo sempre avanti negli anni della loro presentazione, ricordando che le prime Gold Wing 1500 a sei cilindri hanno ormai più di trent'anni.

Dunque, peso, paciosità e comodità riservata a guidatore e passeggero, come si prova alla guida della 1500 a sei cilindri oppure un po' meno comfort, più rigore nella ciclistica, meno maestosità ma grande efficacia ed efficienza come sull'ultima Honda Gold Wing



1800 DCT (grande "chicca" tecnologica degli ultimi anni)? Non c'è un verdetto sicuro e certo: ovviamente chi ha seguito – beato lui – tutti i vari passaggi tecnologici della grossa di casa Honda, magari anche dalle ultime 1200 a quattro cilindri sino all'attuale versione della 1800, potrà affermare – e non a torto – che in ogni passaggio i miglioramenti ci sono stati e sono stati sensibili; al contrario chi ancora oggi è legato – e non solo affettivamente – a una efficiente, comoda e robusta 1500 a sei cilindri (quante ne circolano ancora oggi in piena efficienza!) potrà sostenere senza tema di smentita che la migliore Gold Wing è la sua perché il guidatore e il passeggero hanno posture regali e perché il soffio del motore "six flat" è impareggiabile e ancora oggi inimitabile.





Ai posteri l'ardua sentenza ma, soprattutto, a tutti i guidatori e possessori di questa mitica moto che possono godere dell'esclusività di una sontuosa Gold Wing 1500 (fa ancora girare la testa a molti!) e della miglior evoluzione delle prime Gold Wing 1800 (ABS, iniezione, ecc.) oppure delle ultime versioni – oggi con “baulone” di capienza maggiorata – che ha visto profondere nella meccanica, nella ciclistica e nella gestione elettrica ed elettronica il meglio della tecnologia di oggi.

E alla guida, comunque e sempre, un “Winger” felice e convinto.

Luca Scarpato #2238





# Dal Vostro Treffen Coordinator

Ben trovati cari Soci ed Amici.

Ad oggi a livello organizzativo tutto sta procedendo come dovrebbe, le serate sono tutte confermate. I tours, grazie a Lino Brol, sono pronti e bellissimi; credo ci divertiremo un mondo a percorrere queste strade con il grande privilegio di poter osservare degli scorci unici e fantastici, anche se, sono sicuro che la cosa più importante sarà finalmente poter trascorrere del tempo e rivivere ricordi con Amici che non vediamo da molto.

Il catering, che sarà curato dalla società La Contea, è pronto e organizzato, con la loro esperienza decennale sommata alla altissima qualità dei prodotti usati e il tutto condito dalla professionalità dello chef Daniele Bertolini, ci darà la possibilità di approfittare e scoprire sapori e tradizioni che ci rapiranno facendoci concludere un'esperienza unica a completamento di ciò che vivremo sul territorio.

Naturalmente non siamo ciechi a quanto sta avvenendo a livello internazionale, ma, purtroppo, come eravamo impotenti due anni fa con l'arrivo del Covid, lo siamo anche ora con la guerra in Ucraina. Nulla possiamo noi come riders, se non mostrare al mondo quello che è il nostro stile di vita e cioè la gioia di stare insieme, condividendo spazio e tempo, abbattendo i confini territoriali e linguistici che vi sono fra Nazioni diverse.

La Val Rendena con i Comuni di Strembo e Caderzone Terme è pronta a riceverci; io sono al punto che i due Sindaci rispettivamente Manuel Gritti e Marcello Mosca ci accoglieranno con una festa di paese il mercoledì sera, di fatto anticipando di un giorno il raduno. Uno sforzo non da poco che la dice davvero lunga su quali siano le aspettative reciproche sul Raduno Internazionale che si terrà dal 30 giugno al 3 luglio.

Come vedete su queste pagine il Comune di Caderzone Terme per la settimana del Raduno Internazionale applicherà dei prezzi speciali a chi vorrà usufruire delle Terme che si trovano peraltro a poca distanza dalla nostra area; ugualmente per chi vorrà usufruire del campo da golf o magari anche solo provare ad avvicinarsi ad uno sport nuovo.

L'area Treffen sarà attrezzata come ormai da anni facciamo, cercando di dare tutti i confort pur restando un campeggio. In aggiunta, per coloro che arriveranno in camper (benché non previsto dalla GWEF) verrà preparata un'area adiacente il Treffen, così che anche chi è arrivato con un mezzo che abbia più di due/tre ruote possa sentirsi a casa.

Ricordo altresì a tutti che questo, oltre che essere il nostro 40° anno dalla fondazione del GWCI, e quindi ricorrenza direi importante, è anche anno di elezioni per un nuovo Direttivo quindi doppiamente importante. É in questa occasione che qualche semplice crocetta può condizionare il prossimo triennio, perciò, per parafrasare una pubblicità dei nostri tempi: meditate gente meditate.

Vi ricordo che la serata a tema per il venerdì resta "THE ADDAMS'FAMILY".

Massimo Carezzana ed altri ci stanno già lavorando per renderla unica ed appassionante anche se in sicurezza per il Covid.

Vi aspettiamo come sempre con costumi fantasiosi e soprattutto molto numerosi.

Altre news a presto attraverso i nostri canali ufficiali...

Ora vi saluto ricordandovi che, mai come ora:

il GOLD WING CLUB siamo Noi e solamente tutti insieme si cresce e si vince.

Con la speranza di tornare presto ad abbracciarci come veri wingers.

A presto cari Soci ed Amici.

Un carissimo abbraccio dal Treffen Team

Sergio Mulazzi #1364

Sergio Gatti #2632

Giuseppe Pasquali #2166



Località	Accommodation	Tel.	email
Caderzone	Hotel Regina Elena	0465 804722	hotel@reginaelena.com
	B&B Villa Ilaria	0465 504566	
	B&B Villa Golf	335 7103611	
	B&B Piazzì	0465 804258	
	B&B Maso Santa Maria	348 7205851	info@masosantamaria.it
	Hotel Rio	0465 804288	info@hotel-rio.it
	Hotel Fiocco di Neve	0465 501211	hotel@fioccodineve.it
	Albergo Maso del Brenta	0465 804261	info@masodelbrenta.it
	Albergo Palazzo Lodron Bertelli	0465 804959	info@palazzolodronbertelli.it
	Agriturismo Maso Pan	0465 804500	info@agriturmasopan.it
Strembo	B&B Rendena Chalet	347 4001535	bbrendena@gmail.com
	Aparthotel Il Rifugio	349 1993150	
Bocenago	Garnì Costa Verde	0465 804948	garnicostaverdebocenago@gmail.com
Pinzolo	Hotel Lory	0465 502008	info@loryhotelpinzolo.it
	Hotel Villa Fosine	0465 503888	info@villafosine.it
	Hotel Edelweiss	0465 501223	info@edelweiss-pinzolo.com
	Hotel Corona	0465 501030	info@hotelcoronapinzolo.it
	Hotel Bellavista	0465 501164	info@bellavistanet.com
	Hotel Centro Pineta	0465 502758	info@centropineta.com
	Hotel Europeo	0465 501115	info@hoteleuropeo.com
	Hotel Cristina	0465 501620	info@hotelcristina.info
	Hotel Beverly	0465 501158	info@beverlyhotel.it
	Hotel Canada	0465 503478	direzione@hotelcanada.info
	Hotel Olympic Palace	0465 501505	palace@olympichotels.it



**BORGO SALUTE**  
CADERZONE TERME

**BORGO SALUTE**  
CADERZONE TERME

- ▶ **Centro Wellness \***
- ▶ **Centro Estetico Massaggi**
- ▶ **Solarium**
- ▶ **Piscina per Corsi Acquaticità bimbi 0-3 anni 3-9 anni \***
- ▶ **Cure Termali convenzionate S.S.N.**
- ▶ **Visite mediche specialistiche**

**NOVITÀ**

- ▶ **Visite Sportive per agonisti e non agonisti**
- ▶ **Fotoepilazione Laser**
- ▶ **Visite mediche per consiglio dietetico personalizzato**
- ▶ **Corsi di Acquagym \***

\* in relazione all'emergenza Coronavirus verificare l'apertura al numero **0465 806069**

Per informazioni e prenotazioni tel **0465 806069**

**www.borgosalute.info**  
info@borgosalute.info

Like us on **Facebook**



**Avvicinati al Golf,  
nel NIDO DEL GOLF**



**GOLF CLUB RENDENA**  
Il nido del golf - The Golf's crib



- **GIOVEDÌ IN BUCA**  
approcci gratuiti al golf con maestro federale
- **IL GOLF È GIOVANE**  
lezioni con il maestro federale e disponibilità dell'attrezzatura gratuite per i ragazzi fino a 18 anni
- **SPECIALE GOLF**  
quote associative agevolate per i nuovi soci del Golf Club Rendena

**PROMOZIONE  
RISERVATA A  
TUTTI I RESIDENTI  
DELLE  
GIUDICARIE**

NUMERO BUCHE: 9 PERCORSO: 9 buche Par 35 ALTITUDINE: 738 m slm  
SERVIZI: campo pratica 20.000 mq, 16 postazioni, putting green, pitching green  
CLUB HOUSE GOLF CLUB RENDENA: Pro Shop - Ristorante - Bar - Solarium



Associazione sportiva Golf Rendena

**www.golfrendena.it**

Località Ischia - Bocenago (Tn)  
tel **0465 806049** - email **info@golfrendena.it**



Foto di Matteo Comandini

# VITA DI SEZIONE

## VISTO DA DESTRA E VISTO DA SINISTRA...

Partiti da Milano di buon'ora, infreddoliti in una giornata uggiosa e di foschia, ci siamo diretti verso Varese dopo aver percorso la Milano Laghi. Man mano che ci alzavamo di quota, sentivamo che l'aria fresca perdeva quella maledetta umidità e diventava più secca, mentre il tiepido sole riusciva a farsi spazio fra le nuvole diradanti.

Ci eravamo dati appuntamento a Brinzio, dove oltre i partecipanti della Sezione di Milano ci raggiungevano quelli della sezione Lecco-Como: 12 Gold Wing in viaggio verso il Lago D'Elio, ammirando lo spettacolo del Lago Maggiore che diventava lucente al sole sempre più intenso e caldo.

La salita, fatta di tanti tornanti, è stata oltremodo piacevole passando per boschi e radure fino all'arrivo al lago D'Elio che si trova sul promontorio che permette una vista sia sul Lago Maggiore sia sul Lago di Locarno. Siamo poi ridiscesi, quindi, a Maccagno, dove nel Parco Giona, sito sulle rive del Lago, abbiamo consumato il pranzo al sacco.

Una volta di più si è rinnovata la voglia di stare insieme e di condividere le prossime avventure.

Ciro Tetta #2712



# VITA DI SEZIONE

## VISTO DA DESTRA E VISTO DA SINISTRA...

E' la prima domenica di febbraio – per la precisione è il 6 febbraio 2022 – e non possiamo non approfittare di questa buona giornata per un giro in sella alle nostre Gold Wing: con alcuni (non pochi) soci delle Sezioni di Milano e di Lecco-Como ci troviamo per un tour che dovrebbe portarci in Svizzera, passando dall'Alpe di Neggia, da Luino e da Maccagno e con una visita veloce al lago Delio.

Abbiamo usato il condizionale perché, purtroppo, il nostro road book iniziale deve variare per qualche intoppo "stradale": la situazione in atto da quale giorno proprio sull'Alpe di Neggia sconvolge dunque i nostri piani iniziali. Arrivati quindi a Maccagno, salendo verso il Lago Delio, un cartello indicava "Dogana Chiusa", obbligandoci quindi a rinunciare alla meta finale in Svizzera: poco male. Ritorniamo verso Maccagno trovando anche un posto molto carino – direttamente sul Lago Maggiore - per rifocillarci con tutto quanto (ogni ben di Dio!) avevamo riposto nei capaci bauli delle nostre Gold Wing.

Una giornata molto positiva già da questa prima sosta culinaria e questo connubio tra le due Sezioni ha avuto un che di efficace e gioioso con tante nuove amicizie e tante altre che a ogni incontro si rafforzano sempre più.

Continuando però con la nostra cronaca sulla strada del ritorno facciamo un'altra importante e piacevole tappa per visitare l'Eremo di Santa Caterina del Sasso a Leggiuno: un luogo incantevole sempre molto bello da visitare con viste suggestive sul Lago Maggiore.

Insomma... Una bella giornata anche se ancora fredda: il calore della nostra gente simpatica ha fatto il resto con quella allegria che distingue sempre i soci del nostro

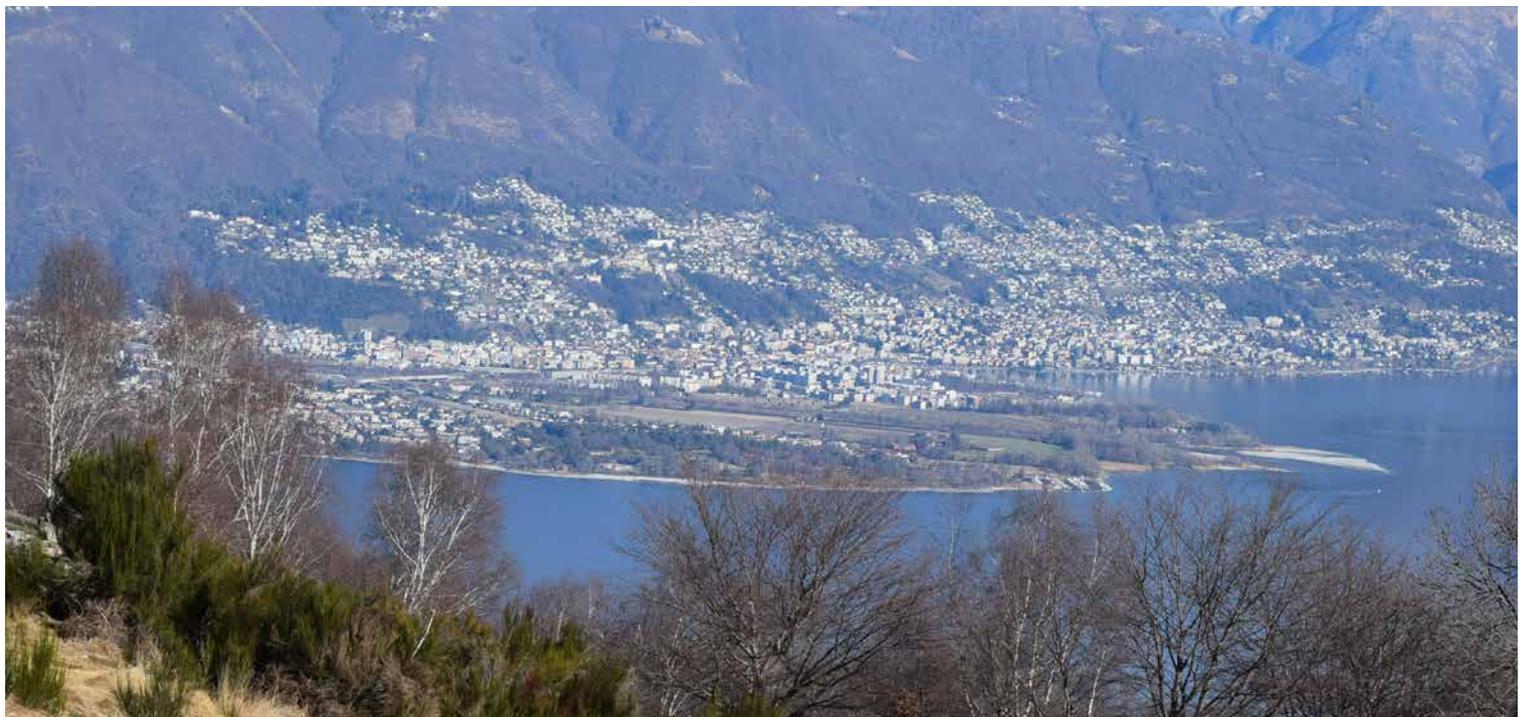


GWCI.

Non ci resta quindi che pensare ad altri giri che stiamo già programmando.

Un grazie a Oreste, a Mauro Grioni (autore di queste note) e un ringraziamento a tutti per questa prima giornata della stagione 2022.

Mauro Grioni. co-RDS #2784



# VITA DI SEZIONE

## VISTO DA DESTRA E VISTO DA SINISTRA...

“Che ne dite di un bel giro sul Lago di Garda?”.

L'idea, partita dal socio **Ciro Tetta** e “postata” sulla chat di sezione, ha fatto piacere a molti.

Da bresciano doc... “**Taacc**”: scrivo subito in chat di sezione una bozza di itinerario con l'intento di trovarsi sabato 15 gennaio e partire tutti assieme. E così sabato 15, alle ore 10.30, ci siamo ritrovati nei pressi dell'uscita A4 a Desenzano: 14 moto e 16 soci provenienti dalle sezioni MI, BS-MN, LC-CO, RE.

Il nostro itinerario inizia percorrendo la costa orientale del Garda più esposta al sole; passiamo per Peschiera del Garda (storica piazza e forte militare dal VI sec), Lazise (cittadina fortificata) per fare qui una prima sosta per il caffè (e un “pipi-stop”).

Riprendiamo il nostro “winger tour” passando per Bardolino, Garda, e infine Punta San Vigilio dove decidiamo di fermarci per la pausa pranzo. La scelta non poteva essere delle migliori per il nostro ricco pranzo al sacco: Punta San Vigilio è una località stupenda con il suo porticciolo che ha al suo fianco la Villa Gaurienti del 500 e la sua chiesetta di San Vigilio; il tutto circondato da maestosi cipressi.

Terminato il pranzo ritorniamo sulla strada per Garda e deviamo fino a raggiungere San Zeno di Montagna, con un bel panorama, in quota, su tutto il Lago di Garda.



Scattate le consuete e piacevoli foto del nostro gruppo, riprendiamo la strada per Caprino Veronese, dove nella frazione di Platano campeggia con più di 600 anni appunto un enorme platano: la storia dice che nel 1937 circa 100 bersaglieri si nascosero tra le falde dei rami di questo maestoso albero.

Da qui i saluti d'obbligo, augurandoci un buon rientro e con la promessa di ritrovarci al più presto per nuovi itinerari.

Chiudo con un gradito saluto e un lampeggio.

Oreste Bacchiocchi #2233





## L'angolo di Salvo

### Gilet da motociclista Una storia lunga quasi un secolo

Cari Wingers, sono molto contento ed emozionato per l'inizio di questa nuova rubrica, ringrazio di vero cuore tutta la redazione e i responsabili per avermi accordato la fiducia.

Come primo articolo della mia rubrica, vorrei parlarvi del Gilet da motociclista che noi indossiamo sempre, con orgoglio ad ogni raduno, Treffen o in qualsiasi occasione dove ha per protagonista la nostra moto. Questo capo, non nasce direttamente come gilet, ma come giacca da moto, già negli anni Venti con lo scopo di proteggere il motociclista. Infatti, in concomitanza con gli aviatori, la giacca veniva confezionata in pelle, per il suo alto grado di protezione dalle intemperie, dal freddo e per la sua resistenza all'abrasione, pensate che già nella preistoria, l'uomo utilizzava le pelli per coprirsi. Fu nel 1928, quando "Irving Schott", produsse la prima giacca in pelle con cerniera (il brevetto della cerniera è del 1917 ad opera di Gideon Sundbäck 1880-1954), che chiamò "Perfecto". Non siamo ancora arrivati al nostro gilet, infatti, dobbiamo fare ancora un passaggio. Il giubbotto, che inizialmente era, come detto in precedenza, solo un capo per proteggersi, non ancora un'icona usata per distinguersi da altri, quello avvenne con il cinema. Nel 1953, infatti, "Marlon Brando" nel film "Il Selvaggio" (The Wild One), indossava un

"Perfecto 613 ONE STAR" in pelle equina (solo in Italia viene chiamato CHIODO, nome dato dal movimento degli anni '70 dei "Metallari"). Questo film spinse milioni di fans a "copiare" questo stile, al punto da far assumere il simbolo di "ribellione", di "libertà", di "identificazione" ad un gruppo di motociclisti. Questo tipo di identificazione, venne amplificata con l'utilizzo di simboli, stemmi attaccati direttamente sul giubbotto, al punto da renderli dei "pezzi unici". Tutt'oggi, qualcuno non è d'accordo sul fatto che Marlon Brando indossasse un "Perfecto", (abbiamo i negazionisti anche sui capi di abbigliamento), ma a noi piace vederlo con quel capo.

Il Gilet da motociclista, inteso come lo vediamo noi oggi, comincia a fare la sua prima apparizione, agli inizi degli anni '70, infatti, per avere maggiore libertà nei movimenti durante la guida e patire meno il caldo durante il periodo estivo, vennero asportate le maniche dalla giacca, senza rinunciare, in tal modo, all'unicità che la giacca rendeva ogni motociclista. Questa unicità era anche garantita da una simbologia mirata, una simbologia unica tra i motociclisti, quella impressa tramite le toppe, pins o altri monili utili a personalizzare il capo. Anche loro hanno visto la luce alla fine degli anni Venti, quando, in occasione di un evento organizzato dall'AMA (Associazione Motociclisti Americani) alcuni motociclisti, ricamarono sulle giacche il nome del loro gruppo. Solo successivamente, per una questione di comodità, si iniziò a ricamare direttamente su stoffe che poi sarebbero state attaccate alle giacche o ai gilet. Il motociclista che indossa una giacca o un gilet con delle patch, è fiero del capo che indossa, perché queste, hanno un significato molto profondo, non solo viene descritto il nome del club a cui si appartiene, ma alcune toppe sono dei segni distintivi che si guadagnano con fatica, con il riconoscimento da parte del gruppo a cui si appartiene, altre rappresentano i viaggi fatti in moto, ovviamente, altre, invece, rappresentano degli avvenimenti prettamente personali. Ma c'è una patch, che a livello mondiale, ha un significato univoco, una icona tra i motociclisti, ovvero quella dell'"1%", (percenter). Infatti, la leggenda narra che nel 1947, in occasione di un evento in California, un certo numero di motociclisti crearono delle risse, distruggendo quello che capitava sotto tiro, sfuggendo al controllo degli organizzatori, insomma tutto quello che era contro la legge del momento. L'AMA riferì, di aver pubblicato una dichiarazione secondo cui il 99% dei loro membri erano cittadini che rispettano la legge e solo l'1% erano fuorilegge. Da quel momento in poi, qualsiasi motociclista che viene identificato con l'immagine fuorilegge è stato etichettato come un "percenter".



Dopo aver parlato di un po' di storia, che male non fa, vorrei parlarvi di un gilet, che a mio avviso, ha un ottimo rapporto qualità / prezzo. Nel vedere i miei colleghi bikers sfoggiare i loro gilet, non potevo evitare questa tradizione, quindi anche io, fin dal primo momento che sono entrato nel GWCI,



volevo il mio gilet in pelle per poi attaccare le patch che mi avrebbero contraddistinto dagli altri. Ho girato parecchio, prima di scegliere quello che facesse al caso mio, dalle fiere di settore (EICMA, Moto Bike Expo, etc.), ai vari siti di vendita on line, ma non ero soddisfatto, tutti avevano qualcosa che non andava bene, chi per il modello, altri non avevano il marchio di italianità che stavo cercando. Quindi deciso a trovare il gilet adatto, ho iniziato a bersagliare le aziende italiane con delle richieste specifiche. Da tutte le richieste fatte, l'unica azienda che mi ha risposto è la "LeatherTrend Italia" che si trova a Solofra provincia di Avellino. Questa cittadina ha una storia secolare per quanto riguarda la concia della pelle, infatti, la tradizione vuole che nasca nel Medioevo. A rendere unica al mondo la città di Solofra, è stata la sua antica attività della pastorizia e per la presenza sul posto di vegetali contenenti tannino (il castagno, la noce, il cerro), di rocce per la produzione della calce e di acqua.

La LeatherTrend è un'azienda a livello familiare, un'azienda artigiana, che confeziona prodotti in vera pelle di agnello, sia per uomo che per donna ed accessori vari, dove la famiglia D'Arienzo, capitanata da Michelangelo, con tanto amore da quasi 30 anni, lavora questi capi, con spedizione in tutto il mondo. Tutti i prodotti sono progettati dai loro designer e realizzati a mano da esperti artigiani, con realizzazioni personalizzate e su misura.

Mi sono subito fidato di questa ditta, anche perché al telefono i responsabili sono stati gentilissimi, abbiamo parlato tanto, nonostante in catalogo non avessero un gilet da motociclista, mi hanno tranquillizzato dicendomi: "Salvo, nessun problema, siamo degli artigiani e facciamo qualsiasi cosa tu voglia, mandaci una foto di come vorresti il gilet, mandaci le tue misure e noi te lo facciamo in poco tempo". Perché questo è il vero potere di una ditta artigiana, ovvero quello di poter realizzare qualsiasi cosa senza vincoli.

Affidandomi ciecamente al loro consiglio, ho fatto proprio così, ho mandato la foto del gilet che avevo visto su un sito, ho mandato le mie misure e mi hanno realizzato il capo. La cosa che mi ha sorpreso tantissimo è stata che il capo mi è stato spedito nell'arco di pochissimi giorni, infatti, ho pagato il gilet lunedì sera e mi è arrivato il tutto giovedì mattina. Quindi nell'arco di pochi giorni, hanno

confezionato il capo e me lo hanno spedito da Solofra ... Eccezionale!

Ogni capo spedito dalla LeatherTrend è corredato da un QR Code, che dà la possibilità all'acquirente di avere un collegamento al sito della ditta per un'assistenza a vita.

Non avendo in catalogo nessun gilet, mi sono sentito libero di fare le richieste che volevo; quindi, ho voluto sbizzarrirmi con la mia creatività, descrivendo il capo a mio gusto, che è stato pienamente soddisfatto. Ho preferito un gilet semplice, quattro bottini a pressione di colore argento, ho subito notato che sono molto resistenti e non facili da aprire, nel senso che ci vuole un po' di forza per staccarli, questo è molto comodo quando lo si indossa, così non si hanno aperture accidentali. Ho preferito far mettere solo due tasche esterne e nessuna internamente, perché credo che, nel mio caso, avrà solo un compito più estetico che pratico. Le tasche hanno entrambe le linguette a copertura dell'ingresso della stessa, che possono scomparire in base ai gusti di chi lo indossa.

Al tatto il gilet è morbidissimo, liscio, con un ottimo profumo di vero pellame, non è nauseante, come potrebbero essere altri capi, la pelle è sottile, diversa da altri gilet che ho provato, dove trovavo del pellame spesso, molto rigido e ruvido, personalmente preferisco questo perché è più comodo, più leggero.

Come ogni capo in pelle, ovviamente all'interno c'è una fodera dello stesso colore che è contornata da uno stupendo



tricolore, a rafforzare l'italianità del capo. Le cuciture sono fatte con la classica macchina da cucire e dall'aspetto molto resistenti, dando anche un disegno semplice e raffinato. Anche sull'etichetta interna c'è un Qr Code per facilitare l'utente a raggiungere il sito dell'azienda e verificare l'originalità del capo.

Nonostante le misure non li abbiano prese in Azienda, ma inviati da me, il gilet calza a pennello, ho preferito farlo leggermente più grande in previsione di poterlo indossare sopra abiti invernali, è molto leggero e piacevole nell'indossarlo.

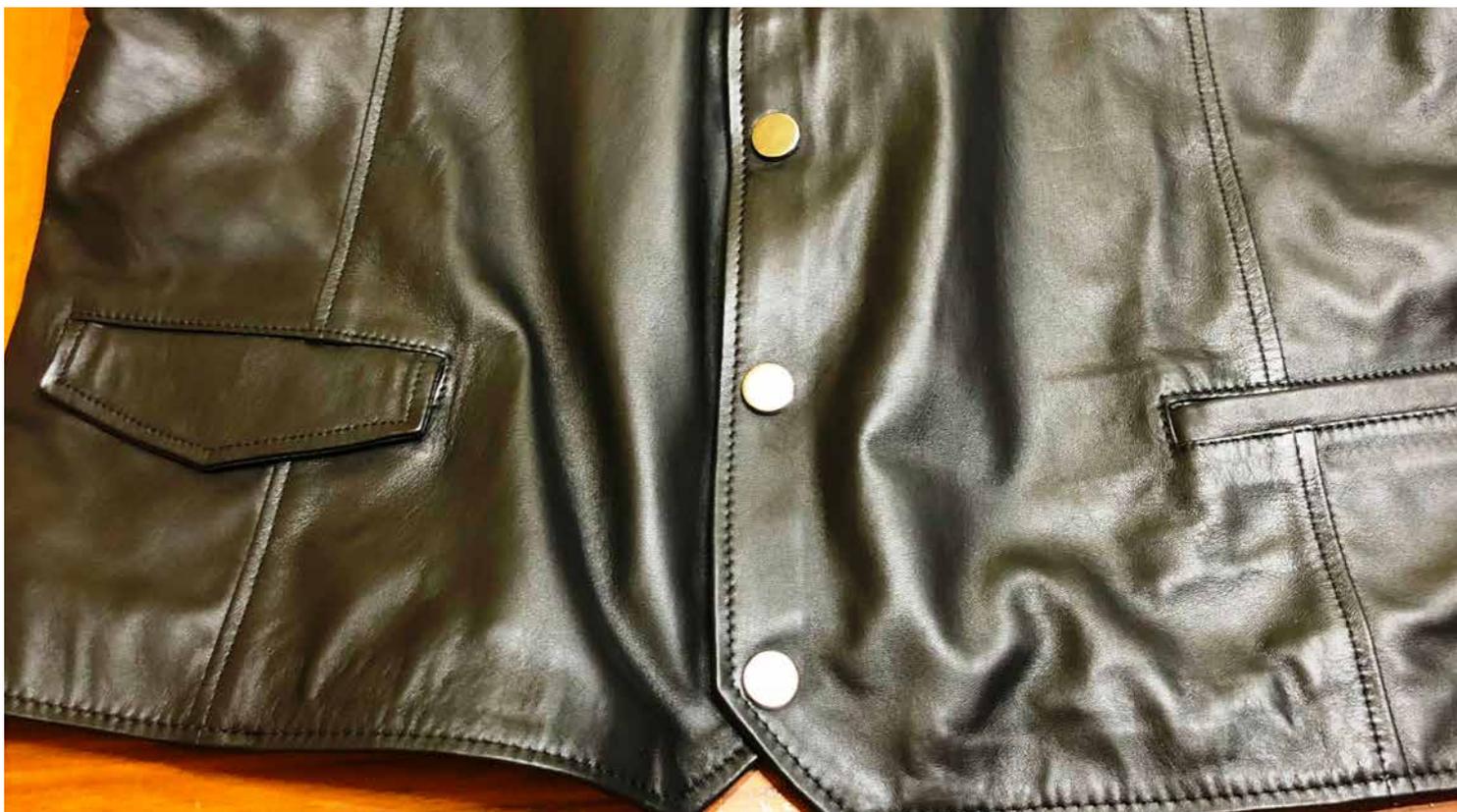
Con la LeatherTrend il GWCI ha stipulato una convenzione riservata a tutti i soci molto vantaggiosa, ovvero uno sconto del 20% sugli acquisti, per leggere la convenzione per intero, basta visitare il sito del nostro Club.

Sul mio canale YouTube (Salvo Winger), potrete vederlo in anteprima e giudicare voi stessi:

<https://youtu.be/QRGEwB2RAdg>

Come diceva il buon "Nico CEREGHINI", "Casco in testa sempre e ben allacciato, luci accese anche di giorno e in moto tanta prudenza".

Salvo Manfredi #3072





## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA SOCI GWCI

Quale socio del GWCI-Gold Wing Club Italia 1982 ASD, la Signoria Vostra è invitata ad intervenire alla riunione dell'**Assemblea Ordinaria** che sarà tenuta in **prima convocazione** alle ore **03.00** del giorno **08/04/2022** presso **Grand Hotel Bologna** - Via Ponte Nuovo 42 - 40066 Pieve di Cento.

Mancando il numero legale, l'assemblea si terrà in **seconda convocazione** nello stesso locale, il giorno **10/04/2022** alle ore **09.30**, per discutere e deliberare sul seguente:

### ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione bilancio consuntivo 2021
2. Raduno internazionale d'Italia
3. Raduni nazionali/Special Ride
4. Sezioni
5. Varie ed eventuali

In ottemperanza a quanto previsto dai Decreti del Primo Ministro e dal DL del 23/07/21, ricordo che per poter accedere ai locali ove si terrà l'Assemblea sarà necessario presentare all'ingresso il Certificato Verde (Green Pass) che prova l'avvenuta vaccinazione anti Covid (formato cartaceo o Codice QR) oppure il certificato di avvenuta guarigione dal Coronavirus oppure l'esito negativo di un tampone effettuato nelle ultime 48 ore.

Ringraziandola per la cortese attenzione, certo della sua partecipazione, colgo l'occasione per porgerle i miei più cordiali saluti.

*Il Presidente GWCI 1982 A.S.D.*  
(Giuseppe Botta)

